



IL TRASPORTO HA PRESO
NUOVE STRADE

www.consar.it

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo € 0,98
ISSN 2499-9460

Reclam



ANZIANI A CARICO

La durata media della vita si allunga
e aumentano i bisogni di cura,
ma mancano posti letto e personale

Un gruppo di uomini che ha condiviso l'innovazione nel mondo del trasporto facendone una professione.



400 imprenditori del trasporto
+800 automezzi e mezzi meccanici
1.200 uomini
9 sedi operative
43.000 mq. magazzini logistici

MOVIMENTO TERRA E DEMOLIZIONI
TRASPORTO LIQUIDI ALIMENTARI E LIQUIDI CHIMICI
MOVIMENTAZIONE CONTAINER
TRASPORTI SPECIALI E SOLLEVAMENTO
LOGISTICA, MAGAZZINI, DISTRIBUZIONE INDUSTRIALE
TRASPORTO MERCI RINFUSE, PICCOLA DISTRIBUZIONE
SERVIZI AMBIENTALI, SPURGHİ CIVILI E INDUSTRIALI



CONSAR scc
48124 RAVENNA
VIA VICOLI 93
T. +39 0544 469111

IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE
www.consar.it



CONAD SUPERSTORE

GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

SEGUICI SU



UVA PIZZUTELLA
CONAD PERCORSO QUALITÀ
sfusa

3,39
al kg



FAGIOLINI
CONAD
PERCORSO
QUALITÀ
confezione 500 g

1,59
€/kg 3,18



CAVOLINI DI BRUXELLES
CONAD
370 g

2,19
€/kg 5,92

Nasce da una lunga lievitazione, viene cotto su pietra ollare ed è preparato solo con: acqua, farina di grano tenero selezionata e lievito naturale.



ACQUA E FARINA
CONAD

3,40
al kg



TORTA RUSTICA
AI CEREALI

8,50
al kg



COSCETTE DI POLLO
ALL'AMERICANA

15,90
al kg



STRACCIATELLA
SAPORI&DINTORNI
CONAD
250 g

2,79
€/kg 11,16



FORMAGGIO
LEERDAMMER
ORIGINAL

10,90
al kg



FORMAGGIO
CAMOSCIO D'ORO

12,90
al kg



PROSCIUTTO COTTO
ALTA QUALITÀ
CONAD

13,90
al kg



SALAME
CONTADINO
CAVALIER
UMBERTO BOSCHI

19,90
al kg



MACINATO SCELTO
DI BOVINO ADULTO
SCOTTONA
LIMOUSINE
SAPORI&IDEE
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

13,90
al kg



POLPA EXTRA
IN SVIZZERE
DI BOVINO ADULTO
SCOTTONA
LIMOUSINE
SAPORI&IDEE
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

14,90
al kg



FETTINE SCELTE DI BOVINO ADULTO
SCOTTONA LIMOUSINE
SAPORI&IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ

19,90
al kg



FIorentina CON OSSO DI BOVINO ADULTO
SCOTTONA LIMOUSINE SAPORI&IDEE CONAD PERCORSO QUALITÀ

22,90
al kg



FILETTO
DI PERSICO AFRICANO

14,90
€/kg 49,00



TENTACOLI DI POLPO COTTO
SAPORI&IDEE CONAD
200 g

8,90
€/kg 44,50

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 17 A MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 2026

L'OPINIONE



Tre anni senza l'ingegnere Brini Ci vorrebbe il suo lucido sarcasmo

di Andrea Alberizia

«Sarai d'accordo con me che questa città andrebbe bombardata con un aereo tedesco della seconda guerra mondiale». La città cui si fa riferimento è Ravenna e la frase, detta con un sorriso sornione e le R arrotate, è una caustica frecciata che mi lasciò diverso tempo fa Ezio Fedele Brini a mo' di saluto mentre già di spalle se ne andava alla fine di una chiacchierata sui fatti cittadini. Brini è morto tre anni fa, il 5 settembre 2023, quando aveva 76 anni e forse di quel sarcasmo e di quella *verve* pungente se ne sente la mancanza.

Non si faccia l'errore di pensare che l'ingegnere ce l'avesse con Ravenna e i ravennati in maniera pretestuosa. Al contrario, aveva quel gusto di bastonare con l'intento di migliorare le cose, quel gusto di provocare per scuotere chi dorme.

Ci provò in prima persona in politica. Nel 1993 fu candidato sindaco con Alleanza per Ravenna e portò il Pds, che candidava Pier Paolo D'Atorre, al ballottaggio: era la prima volta che accadeva e per vederlo riaccadere bisognerà attendere fino al 2016. Chiusa l'esperienza in consiglio comunale, non perse l'approccio critico.

Con la morte di Brini è venuta meno una fonte autorevole per molti giornalisti locali, incluso chi scrive, quando cercavano una voce competente in materia di infrastrutture civili. Ponti e strade sono stati il suo pane quotidiano per tutta la vita, ne ha costruiti diversi anche nel territorio (è opera sua il doppio sottopasso ferroviario in viale Europa nella zona del quartiere Poggi) e aveva una conoscenza sterminata delle opere pubbliche (fu lui a raccontarmi che anche a Ravenna c'era un ponte costruito da Morandi, lo stesso di Genova). Ma aveva anche la capacità di fornire un punto di vista alternativo alla *vulgata mainstream*. Per esempio: in via Canale Molinetto si andrà a eliminare il passaggio a livello scavando per abbassare la strada delle auto, secondo Brini sarebbe più logico alzare i binari del treno. Non poteva che essere un titolo sarcastico quello per il libro che diede alle stampe nel 2013: "Ci sono somari che volano" (Edizioni Girasole). Sottotitolo "Fatti e misfatti di urbanistica bizantina". Quando lo chiamavi per un parere da ingegnere su qualche progetto cittadino, anche a distanza di anni dalla pubblicazione, la prima risposta era sempre la stessa: «È tutto scritto nel mio libro». Pareva una guasconata, invece il più delle volte era vero. A conferma della sua lucidità di analisi, facilitata dall'immobilità di questa città. Davvero un peccato non poter sentire ora i suoi strali contro il palazzetto, l'Adriatica, la Baiona...

In quel libro scrisse: "Sento di dovere a mio figlio e ai suoi coetanei un bel po' di scuse per non aver potuto impedire che gli fosse lasciato in eredità un paese molto peggiore di quello che mio padre ha lasciato a me". Ecco, non è che forse l'unico modo era davvero un bombardamento aereo?

SOMMARIO

5 ECONOMIA

NASCE LA MAXI DIGA
PER IL RIGASSIFICATORE

11 SOCIETÀ

GIORNALISTI E GRANDI NOMI
PER LA FESTA DEL POST

13 SPORT

L'IRONMAN A CERVIA,
IL BEACH TENNIS A MARINA

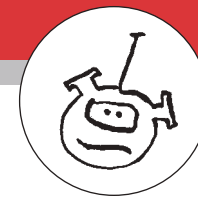
18 CULTURA

IL FESTIVAL PER DANTE
CON CHEF PAVAN E SILVESTRI

22 GUSTO

PILLOLE DI SCIENZA IN CUCINA
TRA CREME, SALSE E GELATINE

L'OSSERVATORIO



Aggiornamento cantieri, dalla Rocca alla Baiona

di Moldenke

Qualche aggiornamento da cantieri o ex cantieri di Ravenna e dintorni.

- L'arena spettacoli della Rocca Brancaleone è stata chiusa per lavori a fine dicembre 2023 e dopo svariati milioni di euro ha riaperto con un anno di ritardo lo scorso maggio, con alcune file di seggiolini che sono crollate nella serata di inaugurazione. Una volta sistemati, ci siamo però resi conto tutti che erano anche molto scomodi, i seggiolini, e ora, al termine della prima stagione cinematografica, è stato programmato un nuovo intervento per migliorarne la comodità.

- A distanza di quattro anni dai lavori che avevano tenuto chiusa la strada per sei mesi (uno in più rispetto al previsto a causa di maree anomale, o qualcosa del genere), la Baiona chiuderà altri quattro mesi per fare delle passerelle ciclopedonali sugli stessi ponti che erano stati coinvolti nei lavori del 2022.

- Quando venne posata la prima pietra, il 17 luglio 2024, si prevedeva di completare la nuova palazzina dell'Ausl a Ravenna con la Casa della Comunità e l'Ospedale di Comunità entro dicembre 2025. Alla fine di maggio 2026, invece, l'aggiornamento dei tempi ipotizzava che ci sarebbe voluto fino alla fine di agosto. Nelle scorse settimane, non essendo ancora aperta (ma va?) sul *Carlino* abbiamo letto un "entro l'anno" che è sempre la soluzione a tutti i problemi.

- La nuova stazione marittima del Terminal Crociere di Porto Corsini avrebbe dovuto essere completata la scorsa primavera. Ora ci dicono che sarà pienamente operativa nel 2027. Del Parco delle Dune, invece, boh...

- Abbiamo scoperto ora che il cantiere del palazzetto dello sport è stato fermo un anno perché avrebbe ceduto una saldatura della trave numero 7. Nel frattempo, i nodi di tutte le altre travi sono stati rinforzati, per evitare nuovi cedimenti. Detto questo, ancora non è possibile stimare i tempi di completamento di un cantiere iniziato nel 2019 con l'obiettivo di concludersi entro la primavera del 2021. - il cantiere sul fiume Ronco della nuova "tangenziale di Ravenna" (che ridere) è in ritardo, doveva essere completato entro l'estate e invece si spera possa ricominciare in ottobre. In questo caso è l'Anas che avrebbe avuto dei problemi con la ditta esecutrice.

- Nel frattempo, stiamo aspettando la nuova scuola di Ponte Nuovo, che la vecchia l'hanno demolita da un po'...



Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXV - n. 1.158

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità e Marketing: tel. 0544 408312
digital@reclam.ra.it
Denise Cavina tel. 335 7259872
commerciale1@reclam.ra.it
Amministrazione: **Alice Baldassarri**
amministrazione@reclam.ra.it

Distribuzione: **Roberto Poggi**
tel. 348 8544654
distribuzione@reclam.ra.it

Direttore responsabile: **Luca Manservigi**
luca@ravennadintorni.it

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Leonardo Ferri, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Alex Giuzio, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Ernesto Moia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**
Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**

Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**
Redazione: tel. 0544 271068,
redazione@ravennadintorni.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.
353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB



Ristrutturazioni condominiali **Tinteggiatura** **Verniciatura**
Termocappotto **Ripristino e trattamento cemento armato**

**PREMIO
IMPRESE
ECCELLENTI**



Ravenna - Viale della Lirica 43 - tel. 0544.271056 - 338 6574950 - info@timcolorservice.it - www.timcolorservice.it

RUSSI

Sciopero “bianco” dei docenti della scuola media «Stop a gite e attività extra, richiedono impegno e non vengono retribuite»

Singolare iniziativa al comprensivo “Baccarini”, sull’onda delle proteste in Val Venosta
La sindaca Palli chiede un incontro: «Condivido le ragioni, ma non il metodo»

Il nuovo anno scolastico è appena iniziato, ma per gli studenti dell’Istituto Comprensivo Baccarini di Russi l’avvio delle lezioni sarà tutt’altro che ordinario. I docenti della scuola secondaria di primo grado hanno infatti proclamato uno “sciopero bianco”, sospendendo per tutto l’anno scolastico le attività aggiuntive rispetto alla normale didattica curricolare, sulla scia delle recenti proteste degli insegnanti in Trentino-Alto Adige, denunciando come tempo, impegno e responsabilità non siano adeguatamente riconosciuti.

Lo sciopero è sostenuto da quasi la totalità del personale docente della scuola media e comporterà innanzitutto lo stop alle uscite didattiche, sia alle visite sul territorio che alle tradizionali gite di più giorni, oltre a forti limitazioni alla presenza di esperti esterni nelle attività scolastiche. Fermo anche per laboratori e attività didattico-ricreative, con forti ripercussioni sulle associazioni del territorio coinvolte con progetti scolastici. Non saranno sospese le iniziative legate al Pnrr e ad Agenda Nord, ma verranno realizzate ricorrendo a personale esterno. In sostanza, i docenti rifiutano di aderire ai progetti extracurricolari che richiedono un impegno al di fuori dell’orario di servizio. Tra questi rientrano anche le attività di recupero, che verranno però svolte in itinere durante il normale orario scolastico.

Gli unici progetti garantiti saranno quelli essenziali per il corretto funzionamento della scuola e per il benessere degli alunni, come lo sportello d’ascolto e i progetti extradidattici sul tema dell’inclusione, della lotta al bullismo e al cyber bullismo. «Abbiamo accettato attività come il coordinamento di classe e le funzioni strumentali, perché la scuola deve comunque andare avanti – spiega uno dei docenti che ha contribuito a formalizzare la protesta – ma non tutte quelle iniziative che richiedo-



no tempo, impegno e responsabilità ulteriori, senza che questo lavoro venga poi adeguatamente riconosciuto». Secondo quanto riportato da Orizzonte Insegnanti, le proteste dei docenti della Val Venosta e della Val Pusteria hanno portato la Provincia autonoma di Bolzano a stanziare complessivamente 90 milioni di euro per gli aumenti contrattuali. I fondi garantiranno un incremento di 800 euro lordi mensili per i do-

centi, con decorrenza retroattiva da gennaio 2026. «Ad oggi, alcune attività, come il coordinamento di classe, vengono retribuite anche solo un euro al giorno. Abbiamo poche stampanti e, per esempio, la carta docente non può essere utilizzata per acquistare toner e cartucce, che sono beni strutturali – continuano i docenti del Baccarini –. A questo si aggiunge un impegno extra rispetto all’orario di lavoro, che può significare anche la lettura di oltre 2mila mail all’anno e la gestione di questioni legali, rapporti con gli assistenti sociali e molto altro». La protesta non vuole però rimanere circoscritta all’istituto di Rus-

si: «Abbiamo preso contatti con docenti di altre scuole e speriamo che anche altri istituti aderiscano – concludono –. Sappiamo che il rischio è quello di passare per “svogliati”, ma speriamo che questa sensibilizzazione possa trovare il sostegno delle famiglie, perché non riguarda soltanto noi docenti, ma anche i ragazzi».

Sulla vicenda è intervenuta anche la sindaca di Russi, Valentina Palli, che ha chiesto un incontro alla dirigente scolastica dell’Istituto Comprensivo Baccarini per confrontarsi direttamente con i docenti. Palli ha spiegato di comprendere e condividere le ragioni della protesta, ma di non condividere la scelta di sospendere le attività aggiuntive per non privare i ragazzi di esperienze importanti.

Maria Vittoria Fariselli

COTIGNOLA

Il primo voto alle donne in un documentario

Cotignola celebra l’80° anniversario del primo voto delle donne e della nascita della Repubblica Italiana con un appuntamento dedicato alla memoria, alla partecipazione civile e al valore delle testimonianze dirette. Lunedì 21 settembre alle 17.30, nell’aula magna della scuola secondaria di primo grado di Cotignola (in via Dante Alighieri 8), sarà presentato il video-documentario realizzato dal regista Marco Morandi, che raccoglie storie, ricordi e testimonianze di donne appartenenti alla generazione che ha vissuto in prima persona la conquista del diritto di voto e la nascita della Repubblica. L’iniziativa si inserisce nel programma delle celebrazioni per l’80° Anniversario della Repubblica Italiana (1946-2026), e rappresenta un’importante occasione per preservare e condividere un patrimonio di memoria collettiva, attraverso i racconti di chi ha attraversato uno dei momenti più significativi della storia democratica del Paese. Alla proiezione saranno presenti le signore protagoniste delle interviste e i loro familiari, che insieme alla cittadinanza condivideranno ricordi, esperienze e riflessioni, offrendo uno sguardo sulla vita quotidiana, i cambiamenti sociali e il significato dell’ingresso delle donne nella piena partecipazione democratica. L’incontro è aperto a tutta la cittadinanza e l’ingresso è gratuito. Per informazioni tel. 0545 908836, eventi@comune.cotignola.ra.it.



BLUE'N GREEN PUB

MENÙ FIRA DI SETT DULUR

PRIMI

CAPPELLETTI al ragù
CAPPELLETTI scalogno guanciale e prosciutto crudo
CAPPELLETTI sottobosco (misto funghi con porcini) 

SECONDI

COSTINE IN SALSA BBQ con patatine fritte 
CHILI CON CARNE e jalapeños 
BEL E COTE con Purè 
COTOLETTA E PATATINE FRITTE

PANE E CONTORNI

PANE anche  / PURÈ  / PATATINE FRITTE 
FRICANDÒ 

DOLCI

CIAMBELLA
SORBETTO LIMONE/CAFFÈ
TIRAMISÙ 

BURGER e HOT DOG

*tutti i burger e hot dog sono serviti con contorno di patatine fritte
UNICHE VARIAZIONI AMMESSE: NO SALSE E/O NO CIPOLLA

HAMBURGER anche 
scottona, lattuga, pomodoro

CHEESEBACON BURGER anche 
scottona, cheddar, bacon, lattuga, pomodoro,
cipolla stufata, maionese e ketchup

GRILL BURGER anche 
burger di salsiccia, scamorza affumicata, patate arrosto,
salsa BBQ e cipolla stufata

CHICKEN BURGER anche 
cotoletta di pollo, lattuga, pomodoro

VEGAN BURGER 
burger di avena e broccoli, melanzane grigliate, maionese veg
al pomodoro secco e cavolo cappuccio marinato all’aceto di mele

HOT DOG
wurstel, maionese, ketchup

CUCINA APERTA DALLE 19.00 ALLE 22.30
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA SU WHATSAPP AL 351 2819492

Pur prestando la massima attenzione NON garantiamo l’assenza di contaminazione da glutine
via Ungaretti 10/12, Russi, 351 281 9492 -  

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di Federica Angelini

Vandali al Ponte dei Martiri, perché?



A poco più di due settimane dalla commemorazione del 25 agosto, il complesso monumentale del Ponte dei Martiri è stato vandalizzato: alcune effigi sono state ritrovate infrante o rovinare. La reazione è stata immediata: diversi ravennati hanno raccolto l’invito del sindaco Alessandro Barattoni e dell’Anpi a portare un fiore al monumento che ricorda i 12 partigiani e patrioti uccisi per rappresaglia fascista nel 1944. Barattoni ha annunciato che il Comune provvederà al ripristino delle parti danneggiate, mentre sono in corso le valutazioni sui danni. Sarebbe bello sapere chi e perché abbia sfregiato le effigi, se davvero sappia cosa significa quel monumento, se davvero abbia agito con intento. Se a muoverlo sia stata noia o volontà politica, ignoranza o consapevole sfregio della memoria. In ogni caso, sarebbe bello, per poter ascoltare cosa li ha spinti a quel gesto e poi magari invitarli a riascoltare le storie dietro quei nomi, l’ingiustizia che hanno subito, i valori per cui si sono battuti. E poi chiedere loro, davvero lo rifareste?

INFRASTRUTTURE

Comincia il trasporto dei 18 cassoni di cemento per la diga da 880 metri in mare

Proteggerà il rigassificatore davanti a Punta Marina

Ogni viaggio richiederà 6-8 ore dal porto al largo



Si avvicina l'avvio dei lavori per il posizionamento sul fondale marino al largo di Punta Marina dei moduli prefabbricati che comporranno la diga a protezione del rigassificatore in funzione da aprile 2025. Le opere potrebbero cominciare il 21 settembre. Il condizionale è ancora necessario perché a determinare il giorno dell'effettivo avvio delle operazioni saranno le condizioni meteo. Il completamento della diga è previsto entro dicembre 2027. Complessivamente, considerando sia la parte sommersa sia quella sopra il pelo dell'acqua, la diga supererà i 21 metri di altezza, avrà una lunghezza di 880 metri e una larghezza di circa 22 metri. Il costo della diga è 217 milioni a carico di Ap. Il rigassificatore è costato circa un miliardo a carico di Snam (società controllata dal pubblico).

Ora si tratta di trasportare i moduli via mare dal porto – dove vengono costruiti con l'impiego del bacino galleggiante Kugira alla penisola Trattaroli – fino a 8,5 km dalla costa, nei pressi della piattaforma dove è ormeggiata la Bw Singapore, la nave rigassificatrice di Snam. Una volta sul posto vengono affondati. I moduli non sono altro che enormi cassoni in cemento di varie dimensioni. I più grandi sono circa 53 metri di lunghezza, 24 di larghezza e quasi 14 di altezza. In tutto ne serviranno 18, al momento ne sono pronti circa la metà e gli altri verranno costruiti mentre la prima parte sarà posizionata.

Ogni modulo è lungo fino a 53 metri e sarà trainato mentre galleggia in autonomia

«Il primo trasporto sarà una prova generale per tutti – spiega Alberto Antonelli, presidente degli Ormeggiatori di Ravenna che prenderanno parte alle operazioni –. Abbiamo fatto tutte le valutazioni e abbiamo un piano di azione, ma alcuni dettagli vanno ancora definiti e altri potremo capirli con la pratica».

Gli ormeggiatori – con una motobarca e quattro o sei uomini – si occuperanno di sganciare i moduli dagli ormeggi in porto. Due rimorchiatori portuali traineranno il blocco fino al punto di affondamento a una velocità di circa 0,8 nodi. Al momento si sta valutando, con un confronto con la capitaneria di porto, se posizionare del personale sui cassoni durante la traversata perché possa controllare eventuali problematiche.

«Nei pressi del rigassificatore è stato predisposto un campo boe – continua Antonelli – dove ci occuperemo di ormeggiare ogni cassone a sei boe e poi gli operai del cantiere seguiranno l'affondamento». Il piano prevede di partire dal porto alle 6 del mattino e si stima che serviranno 6-8 ore per arrivare a completare l'ormeggio al largo. Il cronoprogramma prevede di gestirne uno ogni 15 giorni.

Rimorchiatori e ormeggiatori hanno esperienza di movimentazione di navi molto più grandi. Ma questa è una cosa diversa: «Non dobbiamo spostare un natante, non ha propulsione. Ogni cassone galleggia in acqua da solo, non è posato su pontoni o su natanti di altro tipo. Questo fa capire che un parallelepipedo di cemento non è molto aerodinamico e il viaggio non può avvenire ad alte velocità e nemmeno viene movimentato in maniera semplice».

Il completamento della diga potrà cambiare anche il lavoro dei servizi nautici presenti al rigassificatore: attualmente, quando la nave è ormeggiata, sono presenti due motobarche degli ormeggiatori, un pilota e quattro rimorchiatori. Quanta forza lavoro servirà dopo è ancora da capire: «Lo scopo della diga è di proteggere il rigassificatore per rendere meno necessario il disormeggio in caso di mare grosso. Ma servirà qualche mese di prova per raccogliere dati e capire».

Andrea Alberizia

LAVORI PUBBLICI

VIA BAIONA CHIUDE PER 4 MESI PER I LAVORI DELLA CICLOVIA, IL TRAGHETTO SUL CANDIANO SARÀ GRATUITO PER COMPENSARE

Le proteste dei residenti nei lidi nord che hanno già vissuto la stessa situazione pochi anni fa. Il cantiere dovrà piantare 90 pali in due canali

Via Baiona è la via più breve che collega Ravenna a Porto Corsini e Marina Romea e sarà chiusa per circa quattro mesi, a partire dall'ultima settimana di ottobre, per consentire la realizzazione dei due ponti ciclopedonali della Ciclovia Adriatica sul canale Baiona e sul canale Magni. La chiusura (che riguarderà il tratto dalla centrale teodora al canale di Porto Corsini) arriva dopo i disagi provocati, alcuni anni fa, dal rifacimento dei ponti carrabili sugli stessi canali. L'annuncio è stato dato dal sindaco Alessandro Barattoni durante un'assemblea cittadina a Porto Corsini nella serata del 15 settembre. Immediata le proteste dei residenti nei lidi nord (c'è anche chi ha minacciato di incatenarsi...), preoccupati di perdere per mesi il collegamento più diretto con la città.

Il cantiere è particolarmente complesso: per realizzare le nuove strutture dovranno essere infissi oltre 90 pali, con l'impiego di una gru di grandi dimensioni. Da qui la necessità di interrompere



il traffico nel tratto di via Baiona interessato dai lavori. Per attenuare i disagi, il Comune ha annunciato il potenziamento del servizio di traghetto tra Porto Corsini e Marina di Ravenna, che durante il periodo dei lavori sarà gratuito. La Ciclovia Adriatica collegherà Ravenna ai lidi nord per circa 25 chilometri e i due nuovi ponti rappresentano uno degli interventi necessari al completamento del percorso. Ma per gli abitanti di Porto Corsini il problema immediato è soprattutto quello della mobilità quotidiana: raggiungere il lavoro, la scuola e Ravenna significherà affrontare percorsi più lunghi e maggiori costi.

La questione si inserisce in un quadro di difficoltà sulla viabilità che il paese sta affrontando

anche in relazione allo sviluppo del terminal crociere. Sul traffico generato dalle navi, l'Autorità portuale ha presentato uno studio commissionato a una società esterna. Via Molo Sanfilippo ha una capacità stimata di circa 800 veicoli all'ora e il traffico crocieristico ne utilizzerebbe oggi il 38 per cento. Un dato che, secondo il segretario generale Fabio Maletti, non significa assenza di disagi per i residenti, ma indica che i flussi non raggiungerebbero livelli considerati insostenibili. Tra le ipotesi esaminate c'è anche il tanto discusso anello viario, sostenuto dagli abitanti ma considerato dall'Autorità portuale di difficile realizzazione. Lo studio individua invece nel prolungamento di via Molo Sanfilippo la soluzione per convogliare il traffico delle crociere. Restano inoltre le criticità di via Guizzetti, dove un eventuale allargamento incontrerebbe l'opposizione dei residenti e problemi legati alla pineta.

futura

pizzeria romagnola con menù stagionale

Scopri il menù stagionale



via Mazzini, 41 — Ravenna

Tel. 0544 169 63 72

da martedì a sabato PRANZO 12 — 15

CENA 19 — 23 (chiuso domenica e lunedì)



SERVIZI SOCIALI/1

Anziani da assistere, mancano i posti L'assessora: «Un'emergenza enorme»

Chi trova un letto in una casa residenza spende fino a 3.500 euro mensili, chi deve accudirli in casa è a rischio stress. La Regione aumenta i fondi

Nel **distretto sanitario** che comprende i comuni di **Ravenna, Cervia e Russi** (circa 200mila abitanti) i **760 posti letto accreditati** con il sistema sanitario per **anziani non autosufficienti** riescono a soddisfare solo la metà delle richieste. Uno scenario simile anche nel resto della provincia e nel resto della regione (vedi articolo nella pagina accanto).

Abbiamo affrontato l'argomento con Roberta Mazzoni, ex direttrice del distretto per l'Ausl e ora assessora comunale a Ravenna con delega ai Servizi sociali.

L'invecchiamento della popolazione porta a un aumento di questa parte di concittadini. **Gli over 75 nel distretto sono passati da 26.916 unità nel 2017 a 27.805 unità nel 2024**, con una percentuale che, dal 13,5 per cento sulla popolazione residente è passata all'attuale 14,2. Gli under 17 si fermano al 13,1, questo non era mai successo prima. Se estendiamo il valore agli over 65 arriviamo al 26 per cento della popolazione.

Numeri in crescita in tutto il Paese che richiedono risorse sempre più importanti. «La Regione Emilia-Romagna ha incrementato di 85 milioni

Nel distretto sanitario 773 letti accreditati

Il comitato del distretto sanitario di Ravenna, Cervia e Russi a novembre 2025 ha approvato l'ampliamento di 23 posti accreditati nelle Cra nei tre comuni per arrivare a 773 entro fine 2026. La disponibilità nel 2017 era di 670 posti.

di euro il Fondo per la non autosufficienza per il 2025, 2026 e 2027 – spiega Mazzoni –, arrivando a 600 milioni complessivi per l'anno in corso, un piano straordinario, che viene ripartito a livello distrettuale in base alla popolazione over 75 e alle persone portatrici di disabilità presenti nei vari territori».

A Ravenna nel 2025 sono arrivati circa 25 milioni di euro a cui si aggiungono i fondi statali del Piano non autosufficienza nazionale che al momento, dice l'assessora, ancora non si sa esattamente a quanto ammonteranno per il 2025: «In passato erano **circa 2,3 milioni di euro**. A questi poi si aggiungono i fondi comunali del bilancio dei servizi sociali che per la disabilità e gli anziani sono stimati in **circa 18 milioni di euro**».

Fondi che non coprono solo gli anziani, ma tutte le persone non autosufficienti. «Il punto è – dice Mazzoni – che l'allungamento della media della vita riguarda tutti, anche le persone con disabilità, che richiedono servizi assistenziali prolungati nel tempo e con un'intensità maggiore. Inoltre, rileviamo un costante aumento anche nelle disabilità tra i minori che quando diventano maggiorenni hanno ovviamente la necessità di accedere alla rete dei servizi. Mediamente la Neuropsichia-

tria gestisce circa una quarantina di percorsi di transizione di utenti all'anno».

Mazzoni ci spiega come gli **accessi allo sportello dei Servizi sociali nel 2025 siano aumentati del 16 per cento**, con quasi la metà delle richieste che riguardavano anziani e l'11 per cento persone con disabilità. Numeri in costante aumento a cui, in particolare quando si parla di anziani, le strutture esistenti non riescono a far fronte pienamente. «I posti accreditati nelle case residenza nel distretto danno risposta a circa la metà delle richieste. Ma il problema è che **oggi si fatica a trovare anche tra i posti a libero mercato**».

I posti a libero mercato sono quelli per cui non c'è un contributo pubblico. La **retta media giornaliera per una struttura va dai 110 ai 120 euro**, laddove il posto è accreditato circa la metà viene coperta da fondi pubblici, il resto viene pagato dalla famiglia.

Accanto al ricovero in una struttura, esistono poi diversi servizi per chi invece viene assistito in casa. Come distretto di Ravenna (che include anche i comuni di Cervia e Russi) sono **circa cinquecento le persone che ricevono l'assistenza domiciliare**. Queste persone possono, in base alla loro condizione clinica, beneficiare anche di un contributo che viene riconosciuto nel piano di assistenza della persona, che può arrivare **fino a 400 euro al mese – assegno di cura – che va ad aggiungersi all'assegno di accompagnamento**.



Infine, la regione Emilia Romagna, anche con l'obiettivo di contrastare il lavoro in nero e favorire i progetti assistenziali al domicilio, prevede un **“contributo badanti” che riconosce la restituzione dei contributi versati per la messa in regola del contratto di lavoro**.

«Ma ogni caso è una storia a sé, abbiamo famiglie che oltre ad anziani di cui non riescono a occuparsi hanno anche altre fragilità, quali minori o adulti che richiedono supporto e servizi aggiuntivi. Siamo consapevoli del quadro sociale e demografico, **si tratta di un'emergenza enorme**, che è sotto gli occhi di tutti e che **con il tempo è destinata ad aggravarsi**. Siamo costretti a programmare in base alle risorse che abbiamo e non al bisogno, e nonostante il fondo regionale sia uno stanziamento senza precedenti, permangono difficoltà importanti. Siamo in attesa della riforma annunciata dal governo per gli anziani. Questa includerà anche una parte importante sugli stili di vita, un aspetto sempre più cruciale anche per la tenuta del sistema».

Accanto alla persona non più autosufficiente

LA TESTIMONIANZA

«Le famiglie sono lasciate a loro stesse, si finisce in burnout»

La scrittrice Deborah Gambetta ha raccontato la sua esperienza traumatica per occuparsi della madre di 88 anni affetta da demenza senile: «Da due anni non vivo più. Siamo un Paese vecchio, ma non ci sono strutture»

La difficoltà della cura di una persona anziana è emersa in modo crudo e molto diretto nello sfogo-denuncia affidato ai social network da Deborah Gambetta, scrittrice di fama che vive a Torino ma originaria di Massa Lombarda, dove è cresciuta e dove nelle ultime settimane è tornata per assistere la madre di 88 anni, affetta da demenza senile.

«Le famiglie sono lasciate a loro stesse. Vai in burnout? Cazzi tuoi». In un lungo post pubblicato su Facebook all'inizio di agosto, Gambetta ripercorre le settimane che hanno preceduto il ricovero della madre in una casa famiglia, raccontando senza filtri il peso fisico e psicologico dell'assistenza, le difficoltà incontrate nel rapporto con il sistema sanitario e dei servizi sociali e il senso di impotenza che l'ha portata a un vero e proprio crollo.

Il racconto inizia con le continue telefonate notturne della madre, prosegue con l'accesso al pronto soccorso per un grave scompenso dei valori clinici e con il successivo rientro a casa, nonostante le condizioni della donna. «Non possiamo ricoverarla, ricoveriamo solo per patologie gravi», riferisce la scrittrice riportando quanto le sarebbe stato spiegato in ospedale.

Nei giorni successivi, racconta, la situazione precipita. Lascia Torino per raggiungere Massa Lombarda e assistere personalmente la madre insieme alle badanti. Descrive notti



insonni, ansia, tachicardia, perdita dell'appetito e il ritorno della depressione e degli attacchi di panico già vissuti anni prima.

«Da mesi non vivo più. Da due anni non vivo più», scrive, spiegando di essersi rivolta anche ai servizi sociali senza trovare una soluzione immediata. Le viene indicata la strada dell'amministratore di sostegno, mentre per un posto in una Rsa le liste d'attesa risultano troppo lunghe. Nel frattempo cerca una struttura privata, ma racconta di essersi scontrata con costi che definisce insostenibili, fino a trovare posto in una casa famiglia.

«Le persone anziane non autosufficienti in Italia superano i quattro milioni – scrive infine Gambetta –. Non ci sono investimenti, non ci sono strutture pubbliche, non ci sono reali aiuti alle famiglie. Siamo un Paese vecchio e quella degli anziani non autosufficienti è un'emergenza sociosanitaria che non ha eguali in altri settori».

Un post del 9 settembre ha reso noto l'epilogo: «Mia madre ha finalmente ottenuto l'accompagnamento, d'ufficio, senza più programmare un'altra visita. Quando a fine agosto mi è arrivato il verbale dell'Inps ho quasi pianto, incredula, dopo due anni di battaglie che mi sembrano decenni. L'8 settembre sono stata in tribunale all'udienza per la nomina dell'amministratore di sostegno».



te, c'è la sofferenza di chi se ne occupa, i cosiddetti *caregiver*, "la persona di riferimento". Si tratta di un "peso" per le famiglie che può diventare in poco tempo, semplicemente, insostenibile non solo sotto l'aspetto economico, ma anche quello psicologico. «Per noi il tema dei *caregiver* è assolutamente centrale. Dal 2014 una legge regionale prevede una serie di strumenti e iniziative per chi si fa carico del lavoro di cura al domicilio. Lavoriamo con le associazioni sul territorio per prevedere interventi diversificati e integrati che vanno da momenti di colloqui, corsi di formazione di pratica assistenziale, momenti di ristoro, spazi di tempo libero con attività in cui gli anziani vengono affidati agli operatori concedendo ai *caregiver* alcune ore di sollievo. Anche l'assegno di cura va nell'ottica di creare una dimensione

Gli over 75 sono il 14 per cento, per la prima volta sono più degli under 17

a casa compatibile con l'assistenza, ma ci sono anche momenti di valutazione di **stress psicologico che può determinare la necessità di un "ricovero di sollievo"** per alleviare il *caregiver* con una riduzione del costo previsto dalla tipologia del servizio in relazione al tipo di bisogno. Su questo tema stiamo poi attendendo l'iter del decreto legge Locatelli, una proposta che istituisce un fondo nazionale e prevede una quota economica con una proposta d'indennità pari a 400 euro mensili per un *caregiver* familiare convivente che eroghi un impegno di almeno 90 ore settimanali. Si prevede anche un riferimento Isee. La proposta è un segnale importante da parte del governo, ma auspiamo che possa essere migliorata sia dal punto di vista economico che dalla possibilità di prevedere il riconoscimento dei contributi previdenziali».

Federica Angelini

SERVIZI SOCIALI/2

I POSTI ACCREDITATI IN PROVINCIA COPRONO SOLO METÀ RICHIESTE: 1.500 PERSONE IN LISTA D'ATTESA

Nella Romagna faentina ampliamento di 12 posti nel 2027, ma ci sono 474 non autosufficienti che attendono

In provincia di Ravenna ci sono circa 1.500 famiglie in lista d'attesa per un posto letto accreditato (cioè di cui la sanità pubblica copre metà del costo) per il ricovero di una persona anziana non più autosufficiente in una struttura socio-sanitaria.

Nel distretto che comprende Ravenna, Cervia e Russi i posti a disposizione sono 760 e sono tutti occupati. Nella Romagna Faentina i posti accreditati sono 369 distribuiti fra 8 Cra (altre 3 Cra non hanno accreditamenti) e 197 i posti a libero mercato. Da anni non c'è stato aumento degli accreditamenti: 12 posti in più sono attesi per l'inizio del 2027 alla Cra Bennoli. Le persone in lista d'attesa sono 474 (133 uomini e 341 donne, dato ultimo disponibile aggiornato al 7 maggio scorso).

In totale in Emilia-Romagna sono 12.702 gli anziani in lista d'attesa. Nei giorni scorsi i consiglieri regionali Marta Evangelisti e Giancarlo Tagliaferri di Fratelli d'Italia hanno presentato un'interrogazione per chiedere un intervento della Regione. «Le case residenza rappresentano un presidio essenziale della

rete sociosanitaria regionale. Siamo di fronte a tempi di accesso eccessivamente lunghi, che possono costringere le famiglie a sostenere direttamente oneri assistenziali ed economici rilevanti, oppure a ricorrere a soluzioni private, con il rischio di determinare differenze sostanziali nell'accesso alle cure in base alla capacità economica del nucleo familiare». Evangelisti e Tagliaferri chiedono tutti i dati sugli accessi alle Cra nel periodo 2024-2026 e quali criteri vengano utilizzati dalla Regione per gestire queste attività. Fdi chiede, infine, che la giunta assuma «tutte le iniziative idonee rivolte a ridurre le liste e i tempi di attesa».



Wellness Week

Romagna, 23-30 settembre 2026

www.wellnessweek.it

Calendario completo sulla Technogym App: scarica l'app, inquadra il Qr code e prenota le attività.

In collaborazione con

#BEACTIVE
EUROPEAN WEEK OF SPORT
23 - 30 September

WOMEN IN MOTION

MOVE MORE

FEEL BETTER

Con il patrocinio di:

Con il sostegno di:

OSSERVATORIO CISL

Badanti in regola calate di un quinto in 10 anni E ora una pensione non basta per il costo

L'analisi del sindacato sul mondo dell'assistenza privata a domicilio. Il segretario Marinelli: «Si trovano meno lavoratrici anche perché nei Paesi di origine sono migliorate le condizioni di vita e l'emigrazione si è ridotta»

Le persone con un'occupazione regolare come badante al servizio di anziani a domicilio in provincia di Ravenna negli ultimi dieci anni sono calate del 19 per cento e in media una pensione copre solo l'85 per cento del costo. Lo dice il sindacato Cisl in base ai dati Inps.

Una badante convivente qualificata (livello Cs) costa oggi circa 1.585 euro al mese. Di questa cifra circa 1.190 euro rappresentano la retribuzione mensile, mentre la parte restante comprende contributi previdenziali, tredicesima, Tfr, ferie e altri oneri contrattuali. Le pensioni medie nelle tre province romagnole risultano significativamente più basse: a Ravenna 1.341,51 euro. La pensione, quindi, copre l'85 per cento del costo a Ravenna, l'81 a Forlì-Cesena e il 76 a Rimini.

Per le famiglie significa un esborso annuale aggiuntivo che sta tra tremila e 4.500 euro, soltanto per garantire un'assistenza domiciliare regolare a un familiare non autosufficiente. A queste cifre si sommano poi tutte le spese legate alla fragilità: farmaci, visite specialistiche, ausili sanitari, trasporti, assistenza sanitaria integrativa e costi quotidiani della vita.

E quando l'assistenza domiciliare non è più sufficiente, il quadro si aggrava ulteriormente. Una residenza sanitaria assistenziale (Rsa) può arrivare a costare oltre tremila euro al mese, una cifra che supera di oltre il doppio la pensione media dei pensionati romagnoli.

Mentre cresce il numero degli anziani che

necessitano di assistenza, diminuiscono le persone disponibili a prendersene cura. Nel 2016 le badanti presenti nelle tre province romagnole erano 17.147. Nel 2025 sono scese a 14.690. In dieci anni il territorio ha perso 2.457 lavoratrici, pari a una riduzione del 14,3 per cento. La contrazione più marcata si registra a Ravenna, dove le badanti passano da 6.110 a 4.950 (-19 per cento). Segue Forlì-Cesena con un calo del 14,9, mentre Rimini limita la perdita all'8,3.

Aumenta la popolazione che ha bisogno di badanti, ma diminuiscono le persone occupate, sembra una contraddizione. Prova a spiegarla Francesco Marinelli, segretario generale di Cisl Romagna: «La prima considerazione è che è sempre stato un lavoro con una forte presenza di occupati dall'est Europa, ma le condizioni di vita dei Paesi di provenienza sono migliorate e la spinta all'emigrazione è calata. La seconda considerazione è il cambiamento di approccio dei lavoratori: c'è meno interesse per un lavoro dal forte carico fisico ed emotivo e si cercano altre occupazioni. E poi c'è il solito tema dei flussi di immigrati extracomunitari che riduce molto l'ingresso di stranieri».

Un dato preoccupante riguarda l'età delle lavoratrici. Nel 2016 quasi una badante su due aveva meno di 50 anni. Oggi nelle tre province romagnole le assistenti familiari under 50 sono il 28 per cento, quindi meno di una su tre. Parallelamente cresce il numero delle lavora-



trici più anziane. Le over 60 sono aumentate, passando da due su dieci nel 2016 a quattro su dieci nel 2025.

L'invecchiamento di chi svolge il lavoro porta con sé anche il rischio di un abbassamento della qualità delle prestazioni: «Tropo spesso facciamo l'errore di considerarle professioniste di serie B e invece la cura delle persone, degli anziani, è una materia delicata che richiede profili competenti con le capacità di reggere i momenti più complessi».

Le proiezioni elaborate dalla Cisl indicano che, nello scenario base, entro il 2036 le badanti potrebbero scendere a 3.337 unità a Ravenna, 3.963 a Rimini e 3.609 a Forlì-Cesena. Complessivamente la Romagna perderebbe al-

tre 3.781 lavoratrici rispetto a oggi, scendendo sotto quota undicimila addetti.

La trasformazione anagrafica appare ancora più significativa. Entro il 2036 le lavoratrici con più di 60 anni rappresenterebbero il 55,8 per cento del totale a Ravenna, il 60,1 a Forlì-Cesena e il 67,4 a Rimini.

Nelle province romagnole il rapporto tra badanti e anziani over 80 ha subito un deterioramento progressivo. Nel 2016 si contava un assistente familiare ogni 5,5 over 80 a Ravenna, 1 ogni 5,2 a Forlì-Cesena e 1 ogni 4,4 a Rimini. Nel 2025 il rapporto è già peggiorato a 1 ogni 7,1 a Ravenna, 1 ogni 6,9 a Forlì-Cesena e 1 ogni 5,7 a Rimini. Le proiezioni al 2035 indicano 1 ogni 10,5 a Ravenna, 1 ogni 9,9 a Forlì-Cesena e 1 ogni 7,9 a Rimini: in meno di vent'anni la copertura assistenziale privata si sarà quasi dimezzata, in un contesto in cui la popolazione da assistere continua invece a crescere.

I numeri descrivono una situazione che preoccupa il segretario Cisl: «Siamo di fronte a un tema gigantesco per la tenuta della società in senso molto più largo rispetto al tema della cura che già è cruciale. Basti pensare che quando le famiglie non trovano, o non possono permettersi, una badante o un posto in una Cra, finisce che la cura dell'anziano ricade quasi sempre su una donna che è costretta a lasciare il posto di lavoro e si aggrava la situazione già critica dell'occupazione femminile».

Affidati a noi con fiducia
Prenota un controllo e consulenza gratuita

sento felice

Convenzioni AUSL e INAIL - Assistenza domiciliare

Assistenza per lo svolgimento delle pratiche AUSL per la fornitura degli apparecchi acustici gratuiti agli aventi diritto

Audiometria protesica

Videotoscopia

Consulenza e prova gratuita

Apparecchi acustici per ogni sordità ed esigenza

Tecnologie di ultima generazione

☎ 335 1840292

☎ 347 1404600

www.sentofelice.it

info.sentofelice@gmail.com

FAENZA
Viale Marconi, 189
☎ 0546 061036



BAGNACAVALLLO
Via Vecchia Darsena 28A/28B
☎ 0545 1770865



Rachele Gambi
Assistente di studio

Dott.ssa Federica Dal Pane
Laureata in Tecniche Audioprotesiche

GLI OPERATORI

Consorzio Solco: «Il problema principale è trovare personale per le case residenza» Ingaggiato un reclutatore specializzato

Il direttore Vici auspica il ritorno del cosiddetto corso di riqualifica di 300 ore per chi ha esperienza ma ha bisogno di ottenere il titolo: «E va potenziata l'assistenza domiciliare»

Un posto letto in una casa residenza per anziani (Cra) per una persona non più autosufficiente, che necessita di assistenza socio-sanitaria H24, in provincia di Ravenna ha in media una retta mensile di circa 3.200-3.400 euro. La metà viene coperta da un contributo pubblico della Regione solo se si ottiene un posto accreditato con il sistema sanitario. Ma i letti accreditati sono molti meno delle richieste (vedi articolo a pagina 6). Chi è in lista d'attesa, quindi, va sul libero mercato, se può permetterselo. E se trova disponibilità, perché anche per i posti privati c'è attesa.

Il Consorzio Solco è la realtà più ampia della provincia nel settore della cura degli anziani: seicento posti letto per persone non autosufficienti (distribuiti su otto Cra) di cui circa cinquecento accreditati. Fatturato annuo di circa 54 milioni di euro, di cui una ventina dalla gestione degli anziani. Il Solco fornisce anche assistenza domiciliare convenzionata con l'Ausl nel distretto di Ravenna che comprende il comune capoluogo, Cervia e Russi. In totale gli occupati del Solco sono circa seicento persone tra Oss, infermieri, fisioterapisti, animatori.

Giacomo Vici, direttore del consorzio, parte dal dato che fotografa la necessità del servizio fornito: «La domanda di posti sul territorio è superiore all'offerta, non solo per quelli accreditati, abbiamo liste d'attesa anche per quelli a libero mercato. La popolazione anziana aumenterà fino all'anno 2055». Questo significa che ci vorranno sempre più strutture. L'ultima avviata dal Solco risale a quattro anni fa ed è anche la più grande: la Rosa dei Venti, investimento completamente privato da circa venti milioni di euro a Ravenna nella frazione di Borgo Montone (136 posti letto di cui 18 specifici per malati di Alzheimer, 104 accreditati e 14 a libero mercato). «Per forza di cose ne serviranno altre ed è un tema su cui sappiamo che faremo altri investimenti. Al momento non c'è nulla di pianificato».

Il prossimo investimento strutturale del Solco, invece, è in partenza a Faenza ma proverà a dare una risposta alle esigenze degli anziani ancora sufficienti: «Gli studi e l'esperienza diretta dicono che la solitudine è una delle peggiori condizioni da vivere per chi invecchia. Con l'allungamento della vita, dobbiamo cercare di ritardare più possibile il momento in cui una persona diventa non più autosufficiente. Per questo possono servire soluzioni cosiddette di senior living o cohousing».

Il progetto consiste nella realizzazione di 15 piccoli appartamenti con spazi comuni nel complesso che un tempo ospitava il convento delle suore e da tempo è rimasto vuoto: «L'investimento è portato avanti dalla società Santa Chiara di cui il Solco è socio. A fine luglio è stato acquistato l'immobile dall'Ordine delle Clarisse e ora partiranno i lavori. Noi ci occuperemo degli appartamenti per anziani con un investimento complessivo di 4 milioni di euro, altri soci realizzeranno uno studentato e alcune residenze private. Per la parte di nostro riferimento contiamo che nel 2028 possano esserci i primi inserimenti. Anziani soli, almeno parzialmente autosufficienti, potranno condividere tempi e spazi con altri anziani e avere servizi comuni come una badante di condominio, un'infermeria, una cucina».

Per dare risposta alle richieste di assistenza servono strutture, ma la necessità più difficile da colmare è il reperimento di personale: «I muri puoi costruirli e poi allestire gli spazi, ma i lavoratori non si trovano. È davvero il tema cruciale di questo momento». Circa due anni fa il Solco ha assunto una figura con l'unica mansione di fare ricerca personale,

una sorta di cacciatore di teste interno: «Con tutti i canali a disposizione, comprese le campagne sui social network, il suo compito è raccogliere nominativi di persone interessate e fare una prima selezione per dare curricula sempre caldi alle cooperative del consorzio».

Nel frattempo, Vici auspica che torni la possibilità dei corsi di riqualifica, cioè percorsi di formazione da 300 ore riservati a chi ha già esperienza sul campo e può conseguire il titolo di Oss per lavorare nelle strutture: «L'esempio classico è la badante di una persona che muore e resta senza lavoro. Con 300 ore può ottenere la qualifica ed entrare in

una struttura. Un tempo era possibile, ora non più e serve un corso da mille ore, lo stesso per chi ha zero esperienza e quindi magari avvia il percorso e solo verso la fine di queste mille ore si rende conto che non è il lavoro che vuole fare. Chi lo ha già fatto, invece, avrebbe bisogno di una agevolazione per il conseguimento del titolo». Anche la formazione scolastica, secondo Vici, andrebbe orientata meglio verso la necessità della società: «Istituti superiori dove escono profili che possono lavorare nell'ambito dell'assistenza dovrebbero avere un maggiore rapporto con le realtà del territorio».

Andrea Alberizia

ROSA DEI VENTI Inaugurazione giardino sensoriale

La casa residenza per anziani Rosa dei Venti a Borgo Montone in via Lago di Albano inaugura sabato 3 ottobre alle 16 un giardino sensoriale dedicato alle persone con decadimento cognitivo e ai loro caregiver per stimolare le funzioni cognitive e comportamentali (nella foto). Potranno accedervi le 18 persone ospiti del nucleo temporaneo demenze della struttura, ma anche chi viene da fuori tramite il Centro per disturbi cognitivi e demenze (Cddc) di Ravenna. Nel giardino si potrà partecipare a diverse attività: gruppi di stimolazione cognitivo-relazionale, incontri di socializzazione e inclusione sociale, accessi al giardino dedicati alla gestione dei problemi comportamentali, attività sensoriale e comportamentale. Per informazioni: 0544-286628 oppure 0544-286629 oppure cddc.ra@auslromagna.it.



**Nel 2028 a Faenza
una nuova struttura
per non lasciare solo
chi è ancora
autosufficiente**

**sanitaria
ORTOPEDIA**

CENTRO DELLA POSTURA

Convenzionato Ausl e Inail

**NOLEGGIO
APPARECCHIATURE
SANITARIE
e AUSILI PER
LA RIABILITAZIONE**

Da noi trovi i prodotti delle migliori marche

ANITA • BIOLINE • BIRKENSTOCK • ECOSANIT

ORTHOLINE • ROSAFAIA • SCHOLL'S • WOCK

GELATTO • GCOMFORT • BAUERFEIND • RO+TEN • DR. GIBAUD

BAGNACAVALLLO, RA - Via Giacomo Matteotti 22/23 - Tel: 0545 60641 - sanitariaortopediatazzari.com



LA NOVITÀ

Al via gli “Stati mentali generali”, una rassegna sul disagio psichico tra romanzi, biografie e saggi

Appuntamenti fino a dicembre in vari luoghi di Ravenna
Ospiti psichiatri e scrittori, da Alcide Pierantozzi a Simona Vinci



Sta per cominciare quella che viene definita dagli organizzatori come la prima rassegna italiana di narrativa biografica sul disagio mentale, dal titolo “Stati Mentali Generali”, promossa dall'Associazione Porte Aperte OdV-Ravenna in collaborazione con Engim, Libreria Longo, Studio Doiz Aps, Z.A.R.A. – Zona Artistica di Rigenerazione Urbana e Cooperativa San Vitale. La rassegna vuole portare all'attenzione del pubblico il fenomeno della narrativa italiana che racconta in prima persona l'esperienza della malattia mentale, utilizzando scrittura e ascolto come strumenti di confronto e cura. L'obiettivo è affrontare il tema della sofferenza psichica, contribuendo a ridurre stigma e pregiudizi e a riportare l'esperienza della salute mentale nella dimensione pubblica e collettiva.

La rassegna prevede un calendario di incontri a ingresso libero con inizio il 20 settembre, alle 18, allo Spazio Zara (via Zara 27) con **Fabio Macaluso**, autore di *Volevo tè al limone. La mia vita da bipolare* (Marsilio), in dialogo con lo psichiatra Roberto Zanfini (nell'ambito del festival Manualetto, vedi p. 17). Il 10 ottobre, in occasione della

Giornata mondiale della salute mentale, alle 16 ci si sposta al Mar, per incontrare **Andrea Puecher**, autore di *Psichiatria da protagonisti* (Erickson) insieme alla psichiatra Antonella Mastrocola.

Alle 10 del 27 ottobre, a Palazzo Rasponi, si terrà la presentazione del Report annuale Engim con l'intervento dello scrittore **Alcide Pierantozzi**, autore di *Lo sbilico* (Einaudi), libro molto apprezzato e in gara per il premio Strega. Il 14 novembre, alle 17, l'appuntamento è in Sala Muratori alla Classsense per un confronto tra le autrici **Susanna Baldi**, *Il coraggio di ricordare* (Montaonda), ed **Elena Cerkenic**, *Sono schizofrenica e amo la mia follia* (Meltemi), introdotte dallo psicologo Vittorio Foschini. Sempre a novembre, ma in data da confermare, al Liceo Artistico di Ravenna si terrà l'incontro con la scrittrice **Simona Vinci**, autrice, tra gli altri, di *Parla, mia paura* (Einaudi), e la psicologa Sara Sternini. La rassegna si chiude poi il 4 dicembre alle 17 all'Albergo del Cuore con **Massimiliano Barioglio**, autore di *Ritorno alla vita: viaggio attorno la schizofrenia* (Novalis), in dialogo con lo psichiatra Pietro Nucera.

AMBIENTE

“Puliamo il mondo”, volontari in azione tra Faenza e Ravenna

Torna “Puliamo il Mondo”, la campagna di volontariato promossa da Legambiente. Domenica 20 settembre sono due gli appuntamenti organizzati in provincia per la raccolta dei rifiuti e la cura degli spazi pubblici. A Faenza, Legambiente Lamone sarà presente dalle 14.30 alle 17.30 con un gazebo in piazza del Popolo, da dove partiranno i volontari per la pulizia di un'area cittadina. A Marina di Ravenna l'appuntamento è invece alle 10 allo stabilimento balneare Hookipa, per una raccolta lungo il Parco Marittimo e negli stradelli della pineta.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 17 AL 20 SETTEMBRE

DRADI via Anastagi 5 - tel. 0544 35449;

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

COMUNALE 9 viale Petrarca 381

(Lido Adriano) tel. 0544 495434;

SANTERNO via della Repubblica 1

(Santerno) - tel. 0544 417197.

DAL 21 AL 27 SETTEMBRE

PORTA NUOVA via Cesarea 25

tel. 0544 63017;

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

BASSETTE via Achille Grandi 4

tel. 0544 1697080;

SAN PIETRO via Libero Garzanti 74

(San Pietro in Trento) - tel. 0544 568862.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30

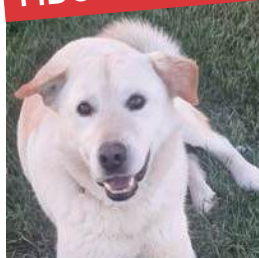
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO

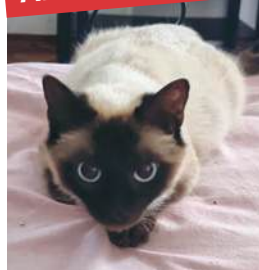


SCOTTY

Scotty è un mix labrador di 6 anni (classe 2020), allegro, intelligente e giocherellone. È abituato all'auto, ama passeggiare al guinzaglio, può

vivere sia in città che in campagna. Un tesoro di cane, adatto anche ad una prima esperienza. Per conoscerlo inviate un messaggio al **349 6123736**

ADOTTAMICI



MARA

Mara è una splendida gatta giovanissima, molto dolce, abituata in casa, sterilizzata e vaccinata. È risultata Fiv positiva, il che

non comporta cure particolari, visto che è in ottima salute. Una gattina così meravigliosa non deve essere condannata da una diagnosi perfettamente gestibile! Per conoscerla contattate il **351 557 5151**

MIGRANTI

UNA RACCOLTA FONDI PER RIPORTARE IN BANGLADESH LA SALMA DI FARIK

Era arrivato a Ravenna, morto, sulla Ocean Viking
Per lui si è mossa anche la comunità bengalese



Tornerà in Bangladesh la salma di Farik Md Tachhir, nato il 26 maggio 1985 e morto in acque internazionali il 13 maggio 2026. Farik era approdato, già cadavere, a Ravenna il 18 maggio a bordo della Ocean Viking e la sua identificazione ha richiesto oltre due mesi ed è avvenuta grazie all'intervento dell'associazione siciliana Memoria Mediterranea, che da tempo si occupa proprio di dare un nome e un'identità ai troppi migranti morti in mare. Una volta avvenuta l'identificazione, grazie ai famigliari e naturalmente alla Squadra mobile di Ravenna incaricata dell'indagine, sull'albo pretorio del Comune era stata chiesta la manifestazione di interesse a farsi carico dei funerali. La speranza, allora, era che potesse farlo il Consolato del Bangladesh. «Purtroppo – ci racconta Giovanni Terraneo dell'associazione MeMed che continua a seguire la vicenda – il Consolato e il governo bengalese non hanno dato la disponibilità perché, hanno detto, Farik era entrato illegalmente in Italia». A onor del vero, Farik era entrato cadavere in Italia, dopo un lungo viaggio che lo aveva visto salpare dalla Libia. «Noi speriamo che sia un caso isolato, forse una conseguenza di un momento politico particolare del Bangladesh». Dopo questo rifiuto, però, MeMed non si è data per vinta e ha contattato la comunità bengalese ravennate, attraverso i famigliari del quarantenne, la quale ha dato il via a una raccolta fondi per pagare le spese e per coprire almeno una parte dei costi, mentre l'associazione si è rivolta a Sos Mediteranée, l'Ong proprietaria della Ocean Viking, per riuscire a raggiungere la somma necessaria. «Ancora non siamo arrivati in fondo, ma è stata contattata un'agenzia funebre che dovrà preontare il volo per il rimpatrio». Si tratta della stessa agenzia che si occupò anche, qualche mese fa, del rimpatrio in Senegal della salma di Moussa Cisse, il cittadino senegalese senza fissa dimora brutalmente ucciso in Darsena lo scorso aprile. Per Farik non ci saranno quindi i “funerali in economia”, in media una ventina l'anno, che si sarebbero resi necessari se nessuno si fosse fatto carico delle spese di rimpatrio. Funerali essenziali i cui costi, circa mille euro, sono coperti dal Comune per gli indigenti grazie a un accordo con Aser. MeMed invece torna al suo difficile lavoro. «Due giorni fa – ci racconta Terraneo – è sbarcato a Messina il corpo di un altro ragazzo, questa volta a bordo della nave dell'Ong Solidaire, il corpo è stato trovato che galleggiava in acqua, la persona non è legata a nessuna partenza, cercheremo quelle poche informazioni che ci sono, ma in questo caso sarà ancora più difficile che per Farik». (fe. an.)

DONAZIONI

La bottega equosolidale di Lugo aderisce alla campagna “Datterì dalla Palestina: energia per resistere”

Anche la bottega equosolidale Chicco di Senapa di Lugo, in collaborazione con la biblioteca comunale Fabrizio Trisi, aderisce alla campagna nazionale di Altromercato “Datterì dalla Palestina: energia per resistere”. Fino a sabato 19 settembre la bottega di corso Garibaldi esporrà una cassetta per raccogliere offerte e distribuirà le cartoline del progetto con le istruzioni per fare una donazione; le cartoline saranno disponibili anche alla biblioteca Trisi. L'obiettivo è sostenere i produttori palestinesi di datterì e il diritto delle comunità agricole a vivere e lavorare sulla propria terra, contribuendo al completamento della Moon Valley Date Factory di Gerico, con particolare attenzione all'area per il trattamento termico dei datterì convenzionali e all'impianto a energia solare necessario per le attività post-raccolta. La mobilitazione coinvolge 80 organizzazioni della rete Altromercato. Le donazioni possono essere effettuate online attraverso il link https://fondazionealtromercato.iraizer.eu/Datterì_Palestina/~mia-donazione.

L'EVENTO

Il *Post* torna a Faenza: tre giorni per capire meglio il mondo con giornalisti, scrittori, artisti, chef...

Tra gli ospiti del quotidiano on line (dal 18 al 20 settembre) Concita De Gregorio, Pierfrancesco Favino, Alessandro Cattelan, Viola Ardone, Chiara Pavan

Faenza si prepara a tornare, per tre giorni, una piccola capitale del giornalismo dal vivo. Da venerdì 18 a domenica 20 settembre, negli spazi di Faventia Sales, arriva l'ottava edizione di "Talk", l'appuntamento organizzato dal *Post* che negli anni è diventato uno degli eventi culturali più riconoscibili della città. Il *Post* è il giornale online fondato nel 2010 da Luca Sofri e oggi diretto da Francesco Costa. Il suo modo di fare informazione punta soprattutto a spiegare le notizie, mettendole nel loro contesto e cercando di renderle comprensibili anche quando raccontano questioni complesse. È proprio questa vocazione alla spiegazione, portata fuori dallo schermo, a essere al centro di "Talk": giornalisti, scrittori, scienziati, artisti e altri ospiti si incontrano davanti al pubblico per parlare delle cose che succedono e provare a capirle insieme. La formula torna quest'anno con una novità importante: accanto al grande palco del cortile principale di Faventia Sales ci sarà infatti un secondo palco nel cortile piccolo, con altri incontri e appuntamenti. Si parte **venerdì 18 settembre**, con un pomeriggio a ingresso libero fino a esaurimento posti. Alle 17 **Pierfrancesco Favino** parlerà di cinema con Bianca Ferrari e Gabriele Niola; alle 18 **Claudio Caprara ed Erica Mou** racconteranno Gianni Rodari e le sue canzoni, mentre alle 19 sarà la volta di **Concita De Gregorio e Luca Sofri**, impegnati a parlare di "cura, delle persone e del mondo". Alle 19.45 verrà inaugurata anche la mostra "Outpost", dedicata ai reportage di **Daniele Raineri** e alle fotografie dei reporter con cui ha lavorato. La serata proseguirà al Cinema Sarti con la proiezione gratuita di "Once", musical atipico di John Carney del 2006.

Il programma di **sabato 19** entra nel vivo già alle 10 con uno degli appuntamenti più caratteristici del *Post*, "I giornali, spiegati bene",



la rassegna stampa di Luca Sofri e Francesco Costa. Alle 11.30 Daniele Raineri parlerà della guerra in Ucraina, mentre alle 12.30 arriverà uno degli incontri destinati probabilmente a suscitare più curiosità: **Alessandro Cattelan (nella foto)**, insieme a Marta Impedovo, si chiederà se "la tv si è mangiata i podcast o i podcast si sono mangiati la tv". Nel pomeriggio si passerà dal cibo – con la domanda su quanto dovremmo davvero pagare un chilo di pomodori – alla scienza, con Beatrice Mautino, Emanuele Menietti e la chef **Chiara Pavan** alle prese con il granchio blu. Poi commerci e guerre, il lavoro, i "Promessi sposi" riletti con Matteo Caccia e la scrittrice **Viola**

Ardone e una nuova rassegna stampa serale con Francesco Costa e Matteo Bordone. La giornata si chiuderà alle 21 con Luca Misculin e l'Odissea, attraverso una lettura commentata degli ultimi tre libri del poema. Anche **domenica** si comincia alle 10 con i giornali stranieri, poi si parlerà di transizione energetica e del futuro con Andrea Barolini, Mariasole Lisciandro e Massimo Tavoni. Tra gli appuntamenti del cortile piccolo ci saranno invece la Groenlandia raccontata da Matteo Castellucci e la storia di "Goncharov", il fantomatico film perduto di Martin Scorsese. Nel pomeriggio arriveranno lo scrittore **Francesco Piccolo** e Matteo Bordone, il giornalista **Mario Calabresi** con Francesco Costa e un incontro su come cambiano i modelli maschili con gli scrittori Francesca Cavallo e Francesco Pacifico.

La chiusura, alle 17.30, sarà affidata a **Stefano Nazzi** e Francesco Costa con un nuovo appuntamento di "Altre Indagini", questa volta dedicato a "New York e all'11 settembre 2001".

Gli appuntamenti di venerdì sono gratuiti. Per sabato e domenica è previsto un biglietto d'ingresso, con riduzioni per gli abbonati del *Post*.

PASSIONI

A Brisighella un festival sul piacere di camminare

Camminare per conoscere un territorio, ma anche per stare bene, incontrare persone e prendersi il tempo necessario per guardare il paesaggio. È questo lo spirito del Festival dei Cammini in Romagna, che torna a Brisighella dal 18 al 20 settembre per la sua sesta edizione, con il Complesso dell'Osservanza al centro di tre giornate dedicate al turismo lento e alla scoperta del territorio. Il programma mette insieme escursioni, trekking, visite guidate, incontri, laboratori, mostre, yoga, musica e spettacoli. Sabato 19, tra le proposte, ci sono un'escursione tra calanchi, Grotta Tanaccia e vigneti, una passeggiata storica nel borgo e un itinerario dell'Alta Via dei Parchi; in serata meditazione al tramonto e concerto del Nicoletta Fabbri Jazz Quartet. Domenica 20 si cammina invece verso la Dolina Faenza, nel Parco regionale della Vena del Gesso Romagnolo, con il trekking guidato da Sandro Bassi e, alle 17, il concerto "Brasil" di Recondite Armonie. In programma anche un convegno dedicato ai pellegrinaggi e ai cammini, visite al complesso dell'Osservanza e lo spettacolo "Una camminata all'inferno", con Giovanni Tonelli e Marta Celli all'arpa celtica. Attivi anche un mercatino e un punto ristoro.

Francobolli e monete: torna il Gifra al Torrione

Torna sabato 19 settembre, dalle 9 alle 17.30 alla parrocchia di Santa Maria del Torrione, il Gifra – Giornate Filateliche Ravennati, giunto alla 29ª edizione. Organizzata dal Circolo Filatelico Numismatico "Dante Alighieri", la manifestazione riunirà espositori, commercianti e collezionisti con francobolli, monete, banconote, cartoline e materiali di storia postale e militare. Presenti anche Poste Italiane, con uno speciale annullo dedicato alla giornata, e il perito numismatico Giovanni Gaudenzi per consulenze e valutazioni. L'edizione di quest'anno è dedicata ai 1500 anni dalla morte di Teodorico il Grande. Ingresso gratuito.

Bere. Drink.
Mangiare. Eat.
Sleep. Dormire.
Amare. Love.

TRERÈ
www.trere.com

Az. Agr. Trerè - S.S. - soc. agr. via Casale 19 - Monticoralli - Faenza (RA)
Tel. +39 0546 47034 / +39 348 8089108 / +39 348 2685356 - trere@trere.com
www.trere.com

FESTE



La Fira di Sett Dular torna a prendersi Russi

Fino al 21 settembre tra musica, gastronomia, spettacoli e mostre

Per sei giorni Russi torna a essere la sua Fira. Dal 16 al 21 settembre va in scena la 355ª edizione della Fira di Sett Dular, una delle feste più radicate nella tradizione romagnola. Il cuore della manifestazione sarà ancora una volta piazza Farini, dove passeranno alcuni degli appuntamenti più attesi. Giovedì 17 toccherà alla tombola in piazza, con l'intermezzo comico "A ridar e fa bèn - Storie divertenti sulla Romagna e i romagnoli" di Gabriele Zelli. Poi, da venerdì, spazio alla musica: sul palco salirà l'Orchestra La Storia di Romagna, mentre sabato sarà la volta del tradizionale "Raduno delle fruste", con gli sciucaren e i gruppi di ballo. Domenica arriveranno per la prima volta alla Fira i Joe DiBrutto, storica band bolognese, con il loro spettacolo ispirato ai grandi successi degli anni Settanta. Lunedì chiusura musicale con un quartetto internazionale che comprende Cristian "Cicci" Bagnoli e Ricky Portera. E, come da tradizione, domenica e lunedì sera il cielo sopra piazza Farini si illuminerà con i fuochi d'artificio.

Tra le novità c'è una particolare attenzione ai prodotti locali. Dopo il Bèl-e-Cöt e la Canèna Nova, entrano nel percorso della De.C.O. - la Denominazione Comunale di Origine - altre tre eccellenze russe: Torta Baccarini, Pizza Buffona e Melograno Verde di Russi.

E poi c'è la cultura, che quest'anno occupa numerosi spazi della città. A Palazzo San Giacomo riapre durante la Fira "Visioni di Moda. Figura e figurini di Giancarlo Utili", mostra dedicata all'illustratore di moda russo scomparso nel 1992, con oltre 300 disegni e alcuni abiti originali. L'esposizione è vicina al traguardo dei 2.000 visitatori e proprio il numero 2.000 riceverà in premio una stampa di un figurino.

Da non perdere anche "Lungo le vie del vento", la performance teatrale diffusa di Spazio A Teatro ispirata all'Antologia di Spoon River. Dal 16 al 21 settembre, dalle 20.30 alle 22, il pubblico potrà muoversi autonomamente tra cortili e luoghi insoliti del centro, seguendo una mappa e incontrando personaggi, confessioni e frammenti di vita.

Il programma comprende inoltre ArtinFira, con artisti di strada, clown, marionette, musica e danze nel Giardino della Rocca, mostre, visite guidate, mercatini, il luna park e gli immancabili stand gastronomici.

La Fira, del resto, è anche un momento importante per l'economia cittadina: nel 2025 gli stand gastronomici hanno servito quasi 33.400 coperti, a fronte di una popolazione di circa 12.200 abitanti.

FESTE & TEMPO LIBERO

La domenica del Quartiere Alberti: esibizioni, sport e solidarietà

Il Quartiere Alberti torna a fare festa domenica 20 settembre con la 21ª edizione della Festa di Quartiere, una giornata dedicata alla comunità e alle attività commerciali della zona. In programma spettacoli di danza e sport, esibizioni delle realtà del territorio, una sfilata dedicata ai commercianti e stand delle associazioni di volontariato. Spazio anche alla solidarietà con la "Caccia al Timbro", legata alla lotteria che mette in palio, tra gli altri premi, una crociera. L'intero ricavato sarà devoluto alla Linea Rosa.

A Porto Fuori si celebra il cappelletto, anche quello "gourmet"

Quattro giorni per celebrare uno dei piatti più identitari della tradizione romagnola. Dal 18 al 21 settembre torna a Porto Fuori la Sagra de Caplèt, giunta alla XVI edizione: al centro della festa ci sarà naturalmente il Cappelletto di Porto Fuori, preparato secondo la tradizione, insieme ai "Cappelletti Gourmet", proposti ogni sera in una versione diversa e in quantità limitata. Il programma affianca alla cucina musica, spettacoli, sport e iniziative per tutte le età, con una giornata particolarmente ricca domenica 20 settembre, fin dal mattino e fino alla sera. I fondi raccolti saranno destinati a iniziative a favore della comunità.

Riecco il "Trat-Tour", due weekend tra vigne e cantine a Oriolo

Torna il "Trat-Tour", l'appuntamento enoturistico che accompagna la vendemmia tra le colline faentine. Nei weekend del 19-20 e 26-27 settembre sarà possibile visitare sei cantine di Oriolo dei Fichi, degustando vini e prodotti del territorio lungo itinerari da percorrere a piedi, in bicicletta, in trenino o a bordo di un carro panoramico trainato da un trattore. Il ritrovo sarà alla Torre di Oriolo, da cui partiranno i diversi percorsi tra vigneti e strade di campagna. In programma anche punti ristoro, concerti blues il sabato sera, mostre d'arte nella Torre.

Una pedalata a Bagnacavallo alla scoperta degli alberi

Una pedalata per conoscere gli alberi e il loro ruolo per la salute e il clima. È "Inalberiamoci in bici", in programma domenica 20 settembre a Bagnacavallo, con ritrovo alle 8.45 in piazza della Libertà e partenza alle 9. Il percorso, lungo circa 8 chilometri, sarà accompagnato da esperti e toccherà alcuni degli alberi più significativi del territorio. L'iniziativa è pensata per bambini, famiglie e adulti; partecipazione gratuita, con merenda e durata di circa 2,5 ore.

A Conselice la Sagra del Ranocchio

Torna dal 17 al 21 settembre la Sagra del Ranocchio di Conselice, giunta alla 53ª edizione. Nel centro del paese, lo stand gastronomico proporrà le specialità della tradizione locale a base di rana, accanto ad altri piatti della cucina romagnola. La festa sarà accompagnata da musica, spettacoli, cabaret, attività per famiglie, laboratori, mercatini dell'hobbistica e del riuso. Tra gli appuntamenti, lo spettacolo di Marco Dondarini e Davide Dalfiume.

MÈR AMOR
RESTA CON VOI ANCHE IN INVERNO

VIA LUNGOMARE 76, MARINA DI RAVENNA

**DAL 21 SETTEMBRE
FINO AL 31 DICEMBRE**

Saremo aperti tutti i giorni a pranzo,
il venerdì e il sabato anche a cena
con il ristorante e la pizzeria.

www.meramor.it - @

**FESTEGGIA CON NOI
CENONE DI CAPODANNO**

Il 31 dicembre chiuderemo
l'anno in bellezza con un imperdibile
Cenone di Capodanno!

A BREVE USCIRÀ ANCHE IL MENÙ

SONO GIÀ APERTE LE PRENOTAZIONI
PRENOTA : 375 7329497

SPORT/1



CERVIA SI PREPARA ALL'INVASIONE DEGLI IRONMAN: 6.500 ATLETI IN CITTÀ, LA FESTA SUL TERRITORIO, SCUOLE CHIUSE E MODIFICHE ALLA VIABILITÀ

Per quattro giorni Cervia torna capitale internazionale del triathlon. Da giovedì 17 a domenica 20 settembre sono attesi in città circa 6.500 atleti provenienti da tutto il mondo, insieme ad accompagnatori e appassionati, per uno degli appuntamenti sportivi più importanti dell'anno. Si comincia giovedì con la presentazione dell'evento al Magazzino del Sale e, alle 18, la tradizionale Parata delle Nazioni, prima della Night Run serale. Venerdì spazio ai bambini con "Ironkids", mentre il clou arriverà nel weekend: sabato 19 l'Ironman Emilia-Romagna e domenica 20 con Ironman 70.3 e 5150 Cervia Triathlon. Il percorso attraverserà il lungomare, il centro e le frazioni, dove sono previsti musica, feste e punti di ritrovo organizzati dai quartieri per accompagnare il passaggio degli atleti. A Villa Inferno e Castiglione, per esempio, sono in programma iniziative per famiglie e bambini. Per i cervesi ci saranno anche alcune inevitabili modifiche: sabato 19 le scuole resteranno chiuse e tra sabato e domenica sarà sospesa la sosta a pagamento in tutto il territorio comunale. Previsti inoltre cambiamenti temporanei alla viabilità, soprattutto nelle zone di Villa Inferno e Sant'Andrea. Il cuore dello spettacolo sarà comunque sul lungomare: qui troveranno posto il villaggio e l'Expo, mentre tra viale Milazzo e viale De Amicis sarà allestita la zona cambio. Partenza e arrivo saranno sulla spiaggia, all'altezza del Bagno Fantini.

SPORT/2

«Ora a Ravenna si respira calcio. E noi sentiamo la responsabilità»

A tu per tu con Davide Mandorlini, diesse del club giallorosso in grande ascesa. «L'intelligenza artificiale? Lavora di pari passo con la parte umana nel cercare i giocatori. Campionato duro, ma noi vogliamo arrivare sempre più in alto»

Tra i protagonisti del nuovo Ravenna di Ignazio Cipriani, che nel giro di un paio d'anni è riuscito nel non facile compito di riportare il calcio al centro dell'attenzione cittadina, c'è anche il direttore sportivo Davide Mandorlini, 42 anni, ex calciatore e volto noto a Ravenna anche per la sua attività da imprenditore (essendo proprietario di uno stabilimento balneare e di un locale in città). «Mi sembra di essere tornato ai tempi di Corvetta, quando si respirava entusiasmo e sapevi di andare allo stadio a vedere una squadra in grado di "comandare" contro chiunque - ci dice Mandorlini durante una chiacchierata nella sede del club -. È una cosa che abbiamo cercato di riportare in questi due anni: la squadra può imporre il proprio gioco o soffrire, ma non molla mai e ci mette sempre l'anima, magari vincendo anche all'ultimo secondo (il Ravenna è stata la migliore del campionato scorso come performance casalinga e quest'anno al Benelli ha già vinto due gare su due, ndr)».

E il pubblico ha risposto...

«Fino a due anni fa c'era davvero poca gente, ricordo anche quando giocavo io (in serie D dal 2015 al 2017, ndr), non era il massimo. Ora invece vedo anche tra i più giovani la felicità di andare allo stadio: è diventato una sorta di appuntamento fisso. La curva è spesso esaurita e siamo orgogliosi di aver reso il Benelli un luogo accogliente, dove c'è una bella atmosfera, con tutti i servizi. Ora si respira calcio anche a Ravenna».

Com'è lavorare per la squadra della propria città?

«È più difficile: quando vivi qui, conosci le persone e l'ambiente, è inevitabile sentire maggiormente la responsabilità. Io ho fatto tutta la trafila delle giovanili e ho avuto la fortuna di giocare nel Ravenna già a 16 anni (debuttando in serie B nel 2001, ndr). Poi ho continuato la mia carriera e sono tornato qui per finirla. Non pensavo che ne sarei diventato dirigente. Il fatto di

essere nato qui ti spinge a fare anche più di quello che puoi. Non abbiamo veramente orari di lavoro: siamo qui anche H24 quando serve per fare tutto il possibile. Per i tifosi credo sia comunque un orgoglio avere una proprietà ravennate, oltre che una garanzia, perché c'è gente che non "scappa" e che ci mette la faccia ogni giorno. Poi naturalmente servono i risultati, perché nel calcio arrivano anche i momenti difficili. Ma avere una società solida che vuole crescere è importante, soprattutto se investe anche nelle strutture, come sta facendo (oltre al Benelli, il club sta lavorando sul centro sportivo di Glorie e su quello di Fosso Ghiaia per il settore giovanile, ndr)».

E per formare la squadra, di quanto è aumentato il budget?

«È aumentato, ma senza fare follie. La proprietà del Ravenna è equilibrata, attenta a non spendere tanto per spendere e a non buttare via i soldi. Fa gli investimenti giusti e, quando ritiene che un investimento lo sia, non si tira indietro. Però non fa operazioni all-in come hanno fatto altre società. Nel calcio non sempre spendendo di più si vince: bisogna anche spendere meglio e investire in modo diverso, magari con progetti che si possono sviluppare nel tempo e non soltanto in un anno».

Soddisfatto della rosa che avete costruito? Qual era l'obiettivo?

«Siamo contenti. Siamo riusciti ad andare sui giocatori che volevamo, con le caratteristiche che cercavamo per ogni ruolo e soprattutto abbiamo creato un gruppo importante, con una mentalità positiva. Da ex calciatore, so bene che bisogna guardare non solo l'aspetto tecnico, ma anche quello umano. La sfida era confermare in parte il gruppo e cercare di migliorare il risultato dell'anno precedente, un ottimo terzo posto (nel girone B della serie C, ndr). Migliorarsi è sempre difficile, perché nel calcio non c'è mai niente di scontato».

Si è parlato molto del software di intelligenza artificiale utilizzato dal Ravenna per lo scouting. Come funziona?

«Lavora di pari passo con la parte umana. Molte volte siamo noi a inserire nel sistema i giocatori che abbiamo selezionato e a valutarli in base alle caratteristiche che cerchiamo e al modo di giocare della squadra. Altre volte è il sistema a proporci dei giocatori che poi andiamo a vedere e valutare. È una cosa a supporto dell'altra, come avere un reparto scouting molto importante che permette di scremare una grande parte dei giocatori. Penso che questo sistema possa migliorare sempre di più. In Lega Pro i giocatori si conoscono abbastanza bene, mentre diventerà ancora più importante in categorie superiori quando potremo attingere a un mercato internazionale, andando a pescare in Paesi e campionati dove i

giocatori sono meno conosciuti».

Come giudica il campionato di quest'anno?

«È un girone difficile, secondo me ancora più dell'anno scorso quando sono state promosse le prime due del nostro gruppo, Arezzo e Ascoli. Abbiamo tre squadre retrocesse dalla Serie B (Pescara, Spezia e Reggiana, ndr), con piazze importanti e l'abitudine a stare a certi livelli, che vorranno sicuramente tornare subito in B. Oltre a queste ci sono altre squadre che si sono rinforzate: Perugia ha portato entusiasmo, mentre Campobasso e Livorno hanno cambiato ambiente e coinvolto anche personaggi importanti. Livorno poi ha una storia enorme, anche in serie A. È quello che noi vorremmo fare con il Ravenna: arrivare a quella categoria, perché cambierebbe un po' tutto». (lu.ma.)

L'intervista integrale su Ravennaedintorni.it



Mandorlini (a sinistra) con l'ultimo colpo di mercato del Ravenna, l'attaccante Soleri

SPORT/3



IL BEACH TENNIS INTERNAZIONALE TORNA A MARINA: UN BT400 AL BAGNO MÈR AMOR

Dal 16 al 20 settembre le spiagge di Marina di Ravenna tornano al centro del beach tennis internazionale. Lo stabilimento Mèr Amor ospita il BT400, torneo della seconda categoria più prestigiosa dell'Itf Beach Tennis World Tour, con 50 mila dollari di montepremi e giocatori provenienti da tutto il mondo (nella foto la presentazione in municipio). Dopo le qualificazioni del 16 settembre, da giovedì 17 spazio ai main draw maschili e femminili, entrambi con 32 coppie al via. Il torneo segna il ritorno del grande beach tennis internazionale nella terra in cui questo sport è nato alla fine degli anni '70, prima di diffondersi in tutto il mondo. L'evento, organizzato da Fitp e World Tennis Beach, prevede anche spazio per gli amatori con le finali del settore Tpra. L'ingresso è gratuito e in spiaggia sarà allestita un'arena per il pubblico.

14 / SCUOLE E CORSI

RAVENNA&DINTORNI 17-23 settembre 2026

PALESTRA BODY2000

L'unica palestra di Ravenna con due sale attrezzi separate per lavorare al meglio sulla fisicità femminile e quella maschile

Body2000 è anche **Accademia di Calisthenics**, con corsi per adulti e teenager. Rinnovata la collaborazione con Ausl e i corsi di ginnastica per la terza età.



Due sale attrezzi separate, due approcci all'allenamento e una filosofia rimasta immutata da oltre quarant'anni. È questa la particolarità di **Body2000**, la palestra di piazza Ridracoli fondata nel 1985: una sala di 160 metri quadrati dedicata alle **donne e al rimodellamento estetico**, con **schede personalizzate che cambiano ogni mese**, e una **sala maschile**, entrambe seguite direttamente da **Antonio Cortesi, istruttore con oltre 40 anni di esperienza e dalla forte personalità**.

La **sala femminile** nasce proprio dall'esigenza di creare uno spazio sicuro dedicato donne, dove concentrarsi sulle loro esigenze specifiche di allenamento. Si tratta di una sala a cui si accede in calzini e dove, come recita il motto della palestra, «Non si corre, non si salta e non si chiacchiera. Si rispettano i tempi di recupero e si pensa al risultato». E i risultati, arrivano.

Le altre aree sono divise tra una **sala pesi dedicata all'allenamento maschile**, «dove si sposta il ferro come si faceva "una volta"», con un'impostazione **tradizionale e intensa**, in cui il sollevamento dei pesi, la costanza e la disciplina sono protagonisti, e una sala per l'allenamento a **corpo libero**. Qui, sotto la supervisione di **Vincenzo Zacchini, laureato in scienze motorie**

preventive e adattate e **massiofisioterapista** con master in posturologia, vengono organizzati **corsi di Attività Motoria Adattata (Pps-Ama)** in rete con l'Ausl: pratiche certificate e riconosciute dal Servizio sanitario regionale, pensate per promuovere la salute e favorire l'esercizio fisico. La palestra propone inoltre sessioni di attività fisica adattata rivolte a persone che hanno subito un **ictus** e a quelle affette dal **morbo di Parkinson**, in collaborazione con le associazioni **Alice e Parkinson Ravenna**. Completano l'offerta i corsi di **pilates e Pancafit**, indicati anche per chi soffre di disturbi come **mal di schiena o cervicale**, e quelli di **ginnastica dolce** dedicati agli anziani, per mantenere



movimento e autonomia e contrastare gli acciacchi legati all'età.

I più giovani potranno invece prendere parte all'**Accademia di Calisthenics**, conosciuta dai ragazzi come «il Tempio». A guidare il percorso, il **master Federico Fignagnani** e l'**istruttore Enrico Boattini**, con lezioni per principianti e avanzati. I corsi di Calisthenics partono dai **teenager** (dai 14 ai 17 anni), con classi serali **maschili e femminili per adulti**.

All'interno della struttura si tengono anche lezioni private di autodifesa curate dal master Antonio Cortesi. «Non siamo una palestra "H24" – conclude il titolare Cortesi –, ma nelle 14 ore giornaliere di presenza **garantiamo professionalità e tanti anni di esperienza**».

Per informazioni: **Palestra BODY2000** piazza Ridracoli 6 - Ravenna (ampio parcheggio)
Apertura ore 7.30 - **cell. 338 8819958** - **tel. 0544 67222** - **mail info@body2000.it**
www.body2000.it - **FB Palestra Body 2000** - **IG palestra_body2000**

*Non serve saper ballare,
serve solo la voglia di divertirsi!*

Scuola di Ballo

PRIMA LEZIONE GRATUITA
Per gli Under 18 primo anno gratis

INFO: 333 86 33 891

@fdr_school - **Scuola di ballo FDR**

SEDI

COTIGNOLA: Circolo Campagnolo
Via Roma 46

BARBIANO: Sede FDR Multisala
Via Raniero 6

FORLÌ: Bar Sport
Largo Roccatella 1

RAVENNA: Coop Primo Uccellini
Via Fiume Montone Abbandonato 352

Balli di Coppia

PER TUTTI

Danze Folk Valzer, Mazurka, Polka
Danze Caraibiche Salsa, Bachata, Merengue
Boogie Woogie

PER BAMBINI E RAGAZZI

Danze Latino Americane
Cha Cha Cha, Rumba, Jive, Samba, Paso Doble

Adulti

Danze Orientali
(Danza del Ventre)
Ginnastica Posturale
Balli di Gruppo
Fruste
Yin Yoga
Kundalini Yoga
Yoga Reset *New!*

Bambini e Ragazzi

Latin Group/Singolo
(Cha Cha Cha, Rumba, Jive, Samba, Paso Doble)
Fruste
Heels (Ballo sui tacchi)
Danze Coreografiche
Folk Style
Salsa Shine
Danza Moderna
Baby Dance (3-5 anni)

Vi aspettiamo **dal 25 settembre**



Coni



SOCIETÀ DI DANZA ROMAGNA

Danzare l'Ottocento nel presente

Il **Circolo di Romagna della Società di Danza** organizza corsi di valzer, quadriglie, mazurke, polke e contraddanze europee e scozzesi nelle città di Ravenna, Lugo e Forlì. Giovedì 24 settembre serata gratuita di presentazione a Ravenna

Hai mai sognato, guardando film come *Il Gattopardo*, in cui ogni singolo gesto era dettato dal galateo, di indossare abiti fruscianti, pizzi e merletti, guanti e acconciature e **diventare protagonista di un Gran Ballo ottocentesco**?

La **Società di Danza**, fondata e diretta dal **Maestro Fabio Mollica**, trasforma questo sogno in realtà: far rivivere il patrimonio coreutico del XIX secolo e riscoprire il piacere della socializzazione attraverso il ballo. Il progetto coniuga la precisione filologica nell'interpretazione dei manuali d'epoca con la valorizzazione della danza come strumento di aggregazione e trasformazione sociale. Danzare insieme diventa così un'esperienza gioiosa e un percorso di crescita condiviso. L'attività del Circolo di Romagna si concentra sullo studio e la pratica del repertorio d'epoca:

- **Danze di società ottocentesche**: valzer, quadriglie, mazurke, polke e contraddanze europee.
- **Contraddanze scozzesi**: promosse in quanto l'associazione aderisce alla *Royal Scottish Country Dance Society*, alla quale è riconosciuto il merito di aver sviluppato l'arte sociale della contraddanza. Alla radice di questo modo d'intendere la danza c'è l'idea che la cultura sia un processo di trasformazione della società, un processo che trova forza e vita nell'organizzazione di gruppi che condividano il medesimo percorso di crescita mediante una precisa forma artistica: la danza di società di tradizione ottocentesca e scozzese.

Ascoltando le meravigliose musiche di Strauss, Verdi, Offenbach e di tutti i compositori dell'epoca, anche chi non ha mai danzato, immagina subito di potersi muovere seguendo quelle note... valzer, quadriglie, mazurke, polke e contraddanze sono danzate secondo il repertorio delle danze di società di tradizione ottocentesca europea in voga nell'Ottocento. Un sogno che può diventare realtà, partecipando ai **corsi del Circolo di Romagna della Società di Danza, nelle città di Lugo, Forlì e Ravenna**.

La Società di Danza si avvale anche di forme di collaborazione con enti ed istituzioni, ad esempio con i Musei del Risorgimento, con i quali svolge attività di diffusione della cultura della società dell'Ottocento, momento storico di significativa importanza. In questi anni si sono tenuti laboratori per bambini di scuole elementari e per ragazzi di scuole medie superiori, tanti giovani e adulti, curiosi di conoscere la società dell'800, si sono avvicinati alle nostre danze di società, apprezzandone l'aspetto sociale e formativo.



Il Circolo di Romagna della Società di Danza è presente, con **corsi a cadenza settimanale, a Forlì il lunedì dalle 20 alle 21,30, a Lugo il martedì dalle 20,30 alle 22 e a Ravenna il giovedì dalle 20 alle 21,45**.

Si organizzano altresì seminari di **danza barocca, la belle danse** e danze di **Primo '800 e Regency**: la danza barocca fu introdotta dal XVII secolo alla corte di Re Luigi XIV, faceva parte dell'educazione del gentiluomo e della dama, costituiva un elemento centrale della vita cittadina, sociale e pubblica, ed era eseguita durante i balli e le feste organizzate a corte, alla presenza del re e dei nobili. Le danze di Primo '800 e Regency sono danze romantiche dei tempi di Jane Austen e non solo, eseguite su musiche del periodo e ricostruite dai manuali di ballo del tempo.

Al fine di promuovere la conoscenza dell'attività del Circolo di Romagna, sono previste **serate gratuite di presentazione: a Ravenna 24 settembre, a Forlì 28 settembre e a Lugo 29 settembre**.

Per informazioni: **Società di Danza - Circolo di Romagna APS**
tel. 340 2923818 - 348 8131527
www.societadidanzaromagna.it
mail: romagna@societadidanza.it - FB: Società di Danza - Circolo di Romagna APS, Instagram e Telegram





METTICI IL CUORE,
**DIVENTA
VOLONTARIO!**



**CORSO
BASE
VOLONTARI
SOCCORRITORI**

SERATA DI PRESENTAZIONE

**VENERDÌ
25 SETTEMBRE 2026
ORE 20.30**

**PRESSO LA SEDE
PUBBLICA ASSISTENZA
CITTÀ DI RAVENNA
VIA A. MEUCCI 25 - RAVENNA**

INQUADRA,
SCOPRI, **ISCRIVITI!**



Mail:
formazione@pubblicaassistenza.ra.it

Tel. 0544 400888



**ASSOCIAZIONE CULTURALE
ITALO-TEDESCA**



info@acitravenna.it - www.acitravenna.it

CORSI DI LINGUA TEDESCA

Corsi per livelli da A1 a B2 / Corso di conversazione / Lezioni individuali

ESAMI

- Goethe-Zertifikat A1/Fit in Deutsch 1
- Goethe-Zertifikat A1/Start in Deutsch 1
- Goethe-Zertifikat A2
- Goethe-Zertifikat B1
- Goethe-Zertifikat B2

L'ACIT è accreditato al PROGETTO ERASMUS+ per Adulti

Soggiorno gratuito all'estero riservato ai corsisti

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI
Cell.: 333.57.53.302 o presso ACIT RAVENNA via Renato Serra, 5
Lunedì, 17.00 - 19.00

SEGUICI



NATURA

Festival dei Calanchi e delle Argille Azzurre, tra arte musica e partecipazione

Fino a domenica 20 settembre il progetto del Museo Zauli di Faenza per valorizzare un paesaggio tra i più suggestivi

Ultime giornate (prima delle due conclusive date di ottobre) per il Festival dei Calanchi e delle Argille Azzurre, il progetto ideato dal Museo Carlo Zauli di Faenza per valorizzare e raccontare uno dei paesaggi più suggestivi della Romagna attraverso l'incontro tra arte, natura, cultura e partecipazione.

Giovedì **17 settembre** (ore 18) si va al Podere La Berta di Brisighella per *I bambini dei Calanchi*, in cui **Ilario Sirri** legge un racconto tratto dall'ultimo libro di Monica Zauli *Erbario sentimentale*. **Venerdì 18** si inizia alle 18 al Museo della Vena del Gesso Romagnola di Tossignano con *La Natura ha ragione*, recital che dialoga con la natura e la geologia del territorio, in uno dei luoghi più rappresentativi del Parco. In collaborazione con Recondita Armonia Festival, ci saranno Giovanni Mareggini (flauto) e Davide Burani (arpa). Alle 20.30 ci si sposta alla Cantina Bulzaga di Brisighella per *Mai Qui* di **Rita Felicetti e Alessandro Miele**, in cui narrazione, personaggio, maschera e stand-up comedy si alternano in uno spettacolo essenziale che lascia spazio alla parola e al corpo dell'attrice. Sabato **19 settembre** si riparte alle 9 dal Museo Carlo Zauli e dalle 10 alle 13 si terrà *Terra Emersa*, con Emidio Galassi, un laboratorio partecipativo tra argilla e materiali di riciclo, per esplorare nuove



forme di racconto della memoria dell'alluvione. Ancora musica insieme a Recondita Armonia: alle 17 al Borgo Crivellari di Riolo Terme ecco *Il virtuoso naturale*, con **Roberto Noferini** al violino. Un'esplorazione dei contrasti e delle connessioni, dalle danze barocche alla modernità. Domenica **20 settembre** la giornata si apre alle 17 al rifugio Ca' Carnè di Brisighella con *Brasil*, concerto di Recondita Armonia che vede protagonisti **Emilio Galante** (flauto) e **Giancarlo Bianchetti** (chitarra). Si tratta di un viaggio nella vita e nella serenità attraverso il repertorio brasiliano nella cornice naturale della dolina Faenza. La chiusura è alla Cantina Bulzaga con due proposte. Alle 19 c'è la **Sarti Marching Band** in concerto, per un tramonto sui calanchi a suon di musica. E alle 20 ecco *L'autunno si posa sui calanchi*, letture poetiche tra parole, paesaggio e memoria.

Info: museozauli.it

LA RASSEGNA

TORNA "ACQUA": SPETTACOLI, CONCERTI E CONFERENZE DEDICATI AI COMUNI ALLUVIONATI DELLA BASSA ROMAGNA

Si inizia sabato 19 settembre a Sant'Agata sul Santerno con i Menoventi, poi altri otto appuntamenti fino a novembre



Nove appuntamenti per riflettere sul tema del cambiamento climatico nei Comuni della Bassa ravennate: dal 19 settembre torna per il secondo anno *Acqua*, la rassegna artistico-culturale rivolta ai territori più colpiti dalle alluvioni degli scorsi anni. I nove appuntamenti – spettacoli, concerti e conferenze con artisti, esperti e studiosi – si svolgeranno negli spazi teatrali di altrettanti piccoli Comuni della Bassa Romagna particolarmente colpiti dalle recenti gravi alluvioni: Sant'Agata sul Santerno, Bagnacavallo, Cotignola, Massa Lombarda, Bagnara di Romagna, Conselice, Alfonsine, Fusignano, Lugo.

La rassegna si aprirà sabato **19 settembre** alle ore 21 al CSA Terrestre di Sant'Agata sul Santerno con *Veglia* (nella foto), dei **Menoventi**, gioco-rito-festa teatrale con musica dal vivo. Per celebrare i vent'anni di attività, la compagnia teatrale faentina propone una serata dedicata al piacere dello stare insieme. Ispirato a *Le cercle des menteurs* di Jean-Claude Carrière, lo spettacolo risulta essere un'esperienza partecipativa che riunisce il pubblico attorno a una fiamma simbolica, intrecciando racconti filosofici, giochi e sfide collettive. Fino al 19 novembre, tra i tanti, arriveranno poi ad *Acqua* il cantante Cristiano Godano, Babilonia Teatri, Teatro delle Ariette, Enrico Fontana, Roberto Mercadini e Marco Paolini.

Info: ater.emr.it

RICERCA SONORA

ANCHE IL MOSTRO SACRO PHIL MINTON PER L'ANTEPRIMA DELLA 37ª STAGIONE DI AREA SISMICA

Domenica 20 al Lupo con l'inglese ci sono Bob Ostertag, Audrey Chen e i Mopcut di Lukas König e Julien Desprez



Domenica 20 settembre (dalle 18.30) al Lupo di Lido di Savio arriva una sontuosa anteprima della 37ª stagione di Area Sismica (che partirà il 25 ottobre), ossia il doppio concerto di Bob Ostertag, Phil Minton e Audrey Chen, e dei Mopcut. Classe 1940, l'inglese **Phil Minton (nella foto)** è cantante, improvvisatore, compositore e sperimentatore, che nel corso di una carriera lunga oltre mezzo secolo ha trasformato la

voce in qualcosa che va ben oltre il semplice canto: un corpo sonoro capace di produrre rumori, grida, sussurri, sibili, gorgoglii e improvvise esplosioni vocali. Ha reinventato l'uso della voce dopo Demetrio Stratos in modi estremamente creativi. Compositore, improvvisatore, sperimentatore elettronico, scrittore e attivista, l'americano **Bob Ostertag** ha costruito una carriera nella quale il suono non è mai soltanto una questione estetica. *Trait d'union* tra i due concerti, la vocalist e violoncellista **Audrey Chen**, che oltre a essere la special guest del duo Ostertag-Minton sarà la voce dei **Mopcut**, progetto che la unisce a Lukas König (batteria, elettroniche) e Julien Desprez (chitarra elettrica). Info: areasismica.it.

MUSICA ITALIANA



PAOLA TURCI AL GOLDONI DI BAGNACAVALLLO

Voce alle parole - Cantautrici a teatro è la rassegna ideata dal Comune di Bagnacavallo, con la direzione artistica di Chiara Buratti, nell'80° anniversario del voto alle donne per condividere con il pubblico una riflessione sul ruolo delle autrici femminili nel panorama musicale italiano. Il primo appuntamento, martedì 22 settembre (ore 21) al Teatro Goldoni, è con Paola Turci. La cantante sarà in dialogo con Buratti per un viaggio nella musica e nel vissuto di un'artista che fin dal suo esordio si è imposta come una delle più interessanti della scena italiana. Ingresso gratuito.

AGENDA CONCERTI

Il duo Amadio-Bevilacqua chiude *Giovani in Musica*

Venerdì 18 settembre (ore 17.30) alla sala Corelli del Teatro Alighieri la rassegna *Giovani in Musica* si chiude con il duo formato dalla flautista Alessia Amadio e dal pianista Domenico Bevilacqua. Il programma che verrà proposto prevede composizioni per flauto e pianoforte in prevalenza di autori francesi attivi nel '900, la *Sonata* di Francis Poulenc, la *Sonatina* di Henri Dutilleux, la *Ballade* di Frank Martin e *Sonata in la maggiore* di Cesar Franck.

Serata chitarra fingerstyle a Fusignano

Mercoledì 23 settembre (dalle 21) all'auditorium Corelli di Fusignano serata dedicata alla chitarra fingerstyle. Sul palco si esibiranno in sequenza quattro chitarristi: **Filippo Mazzotti, Rémi Côté, Alberto Ziliotto e Antoine Dufour**, questi ultimi nel pieno di un tour europeo. Il fingerstyle è una tecnica chitarristica nella quale non si utilizza il plectro ma soltanto le dita delle mani. Ingresso gratuito.

CINEMA



FAVINO ALLA ROCCA E A FAENZA

Giovedì **17 settembre** (ore 21) Pierfrancesco Favino incontrerà il pubblico del cinema all'aperto della **Rocca Brancaleone** (la cui programmazione è stata allungata fino a domenica 27 settembre) per presentare in anteprima nazionale *Dio ride*, film di chiusura dell'83ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Insieme a lui sarà ospite il regista e sceneggiatore Giovanni Veronesi, autore da David di Donatello e Nastro d'Argento. I due saranno anche al **Cinedream** di Faenza venerdì **18 settembre** alle 20. Favino sarà poi anche tra gli ospiti del "Talk" del Post (vedi pagina 11).

IL FESTIVAL

“Manualetto” compie cinque anni e riapre un nuovo spazio della Darsena

Al via la prima settimana del progetto nato nel 2022 per opera di Denara e Studio Doiz, tra cultura, strutture temporanee e luoghi restituiti alla città. Tra gli ospiti BumBumFritz, Roberto Magnani e Alessandro Miele, Lauryyn e Fabio Macaluso



none. Una scelta coerente con la storia di una manifestazione che, migrando da uno spazio all'altro, ha utilizzato musica, cinema, fotografia, danza e teatro per riaccendere l'attenzione su edifici abbandonati o normalmente inaccessibili.

Per gli organizzatori *Manualetto* non è soltanto un contenitore di eventi, ma anche un modo per ricordare che la Darsena rappresenta un patrimonio urbanistico comune.

In un'area che negli anni ha perduto molti dei propri elementi originari e rischia una progressiva privatizzazione, il festival propone un'esperienza temporanea di riappropriazione collettiva. Per questo tutti gli appuntamenti culturali saranno, come sempre, a ingresso gratuito.

Ad anticipare l'apertura, giovedì 17 settembre alle 21, sarà una serata speciale riservata ai sostenitori del crowdfunding di “Progetto Z.A.R.A.”, la raccolta fondi lanciata per far vivere i mille metri quadrati di capannoni riaperti. Le donazioni sono ancora possibili attraverso la piattaforma Produzioni dal Basso.

Per tutta la durata del festival sarà possibile

visitare due installazioni: *Memorie dal Paradiso* di **gruppo nanou**, **Alfredo Pirri** e **Bruno Dorella**, opera nata in occasione del centenario dantesco, e *Fuoco*, mostra fotografica di Giulio Cassanelli.

Il primo weekend di eventi di *Manualetto* si apre poi venerdì 18 settembre, alle 18, con una provocazione già nel titolo: *Le darsene sono per nuotare. Approcci alla riconquista di un bene comune*. L'urbanista e ricercatrice Martina Germanà e il fotografo e filmmaker Riccardo De Vecchi discuteranno le nuove prospettive della rigenerazione urbana europea, partendo da esperienze virtuose come Rotterdam. Alle 21.30 arriva il teatro dei **BumBumFritz**, compagnia formata da Giovanni Frison e Michele Tonicello, con *Ballavamo sempre. Dancefloor della memoria*. Lo spettacolo, costruito attraverso interviste ad anziani trentini, indaga il legame fra musica, ricordi personali e memoria condivisa, intrecciando racconto scenico ed elettronica.

Sabato 19 settembre, alle 19, **Roberto Magnani** e il regista **Alessandro Miele**, moderati da Marco Sciotto, presentano *Non una voce*, coproduzione di Ravenna Teatro e della compagnia pugliese Ultimi Fuochi. L'incontro introduce le repliche dello spettacolo in programma dal 21 al 27 settembre, con partenza dal Teatro Rasi; i posti sono limitati e la prenotazione è consigliata. Alle 21.30 il capannone si trasforma in spazio musicale con **Lauryyn**

(nella foto), nome d'arte di Aurora De Gregorio. L'autrice pugliese attraversa soul, R&B, hip hop ed elettronica; il suo esordio *Aritmia*, pubblicato nel 2025 da Sun Village Records, è entrato nella cinquina finalista della Targa Tenco per la migliore opera prima.

Domenica 20 settembre *Manualetto* apre alle 15 con il laboratorio di foto-ricamo e foto-uncinetto proposto da Cose da Femminucce. Il corso, accessibile anche ai principianti, costa 15 euro e richiede l'iscrizione obbligatoria. Alle 18 l'attenzione si sposta sulla salute mentale con **Fabio Macaluso**, autore di *Volevo un tè al limone. La mia vita da bipolare*, pubblicato da Marsilio nel 2025. Nel memoir Macaluso racconta il passaggio da una carriera manageriale di successo alla diagnosi di disturbo bipolare e al difficile confronto con la malattia. A dialogare con lui sarà lo psichiatra Roberto Zanfini. L'incontro fa parte di *Stati Mentali Generali*, prima rassegna narrativa e biografica sul disagio mentale (ne parliamo a pagina 10).

Il festival proseguirà poi giovedì 24 all'insegna dell'amarcord cittadino con un talk sulla storia dei Too Tough To Die (un gruppo di stunt ravennati nato nel 2006 che omaggiava i celebri Jackass statunitensi) e con una maratona letteraria. E sul prossimo numero di Ravenna&Dintorni parleremo del resto del programma di *Manualetto*, che nei suoi ultimi giorni (25, 26 e 27 settembre) vedrà protagonisti tra gli altri Alessandro Gori, Fabio Celenza, Mefisto Brass, Battimenti.

Assistenza Tecnica Caldaie, Condizionatori, Solare Termico

☺ viale Berlinguer, 54 (Palazzo degli Affari) - ☺ via Ravennana, 41 - RA - ☎ 0544 270358
 ✉ info@amicogas.it - Orario continuato 9.00 > 17.00 - www.amicogas.it

ARISTON
THERMO GROUP

elco
heating solutions

ACV
GROUPE ATLANTIC

EMMETI
Sistemi da installare

JUNKERS
Bosch Thermotechnik

RDZ
invisible heating and cooling

BOSCH

FUJITSU

Ecoflam

ApenGroup
aermaxline

SAMSUNG

ATAG
HEATING TECHNOLOGY

IL FESTIVAL

“Prospettiva Dante”, da Silvestri a Muti quattro giorni tra parola, musica e immagini

Fino a domenica 20 settembre, oltre al cantautore e al direttore d'orchestra, sono in arrivo tra Chiostri Danteschi e Musei Byron e del Risorgimento tanti ospiti, tra cui Aldo Cazzullo, Raffaele Pinto e Anzi

Ultimi, intensi appuntamenti per *Prospettiva Dante*, che prosegue fino a domenica 20 settembre con quattro giornate che fanno dialogare la Divina Commedia con teatro, fotografia, cucina, musica e storia. La quindicesima edizione del festival, intitolata *La notte che le cose ci nasconde*, è come sempre promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca.

Giovedì 17 settembre, alle 17.30, il festival rende omaggio a **Virginio Gazzolo**, decano degli interpreti danteschi, scomparso in agosto e legato alla manifestazione fin dalla sua prima edizione. La registrazione della sua lettura del canto XXXIII del Paradiso, l'ultimo della Commedia, ne restituirà ancora una volta la voce e il rigoroso lavoro sulla parola. A seguire **Chiara Pavan**, chef premiata con una stella Michelin e una Stella Verde, presenta *La misura del cibo. Da Dante alla cucina contemporanea*: dalla «dannosa colpa de la gola» prende avvio una riflessione su sostenibilità, stagionalità, specie invasive e lotta allo spreco. Alle 21, nell'ottavo centenario della morte di San Francesco, **Roberto Mercadoni** dedica un monologo al *Cantico delle creature*, mentre padre **Egidio Monzani** invita a conoscere L'altro Francesco.

Venerdì 18 settembre, alle 17.30, si inizia con l'inaugurazione di *Io sono Dante*, mostra fotografica di **Giampiero Corelli** dedicata agli italiani che portano il nome del Poeta: un'indagine per immagini su un'eredità divenuta anche

identità quotidiana. Segue *Giorno e notte nella Commedia*, del filologo **Raffaele Pinto**, docente all'Università di Barcellona, che affronta il rapporto fra luce e oscurità nel poema e le successive irradiazioni dell'opera dantesca. Alle 21 ci si trasferisce nella corte dei Musei Byron e del Risorgimento per *Profeti in esilio* (Dante, Byron e Da Ponte). **Vincenzo De Angelis**, **Amerigo Fontani**, **Marcello Prayer** e **Anna Laurence**, con **Francesco Dillon** al violoncello, ricostruiscono il filo che unisce la *Profezia di Dante* composta da Byron a Ravenna e la traduzione realizzata da Lorenzo Da Ponte nella New York del 1819: al centro, l'appello alla libertà e all'unità italiana.

Sabato 19 settembre, alle 17.30, i Chiostri ospitano *Non solo rap: citazioni da Dante e strategie della sperimentazione musicale*. **Lorenzo Veglia** e **Giacomo Venara**, insieme al musicista e produttore **Anzi**, esplorano la presenza del Poeta nel rap e nella musica contemporanea, soffermandosi anche sull'opera della cantautrice statunitense Ethel Cain e sulla sua rielaborazione dell'immaginario della Commedia. Alle 21 il *Premio Musica e Parole* viene assegnato a **Daniele Silvestri**, autore capace di attraversare racconto privato, ironia e impegno civile: dalle intimità di *Cose in comune* alla tensione politica di *Cohiba* e *Aria*, fino al ritratto del presente affidato a *Salirò*.

La giornata di chiusura di domenica 20 settembre si apre alle 11, quando **Aldo Cazzullo** propone *Da Dante al Rinascimento*. Il giornalista e scrittore, autore di numerosi libri dedicati al



Riccardo Muti (foto di Silvia Lelli) e Daniele Silvestri

Poeta, racconta l'Italia come potenza culturale e linguistica: una nazione che, prima di assumere forma politica, trova la propria identità nella lingua di Dante e nella bellezza creata nei secoli di Leonardo e Michelangelo.

A seguire, il congedo è affidato al *Premio Dante-Ravenna*, assegnato a **Riccardo Muti**. Il riconoscimento sottolinea il lavoro con cui il direttore d'orchestra, ravennate d'adozione, ha difeso l'unità originaria di musica, parola e teatro nell'opera italiana, restituendo centralità al valore espressivo della lingua cantata. Premia inoltre l'impegno di Muti nella promozione di nuove creazioni ispirate a Dante, in particolare nel settimo centenario della morte del Poeta.

Il premio arriva dopo la nomina, ricevuta nel 2025 dall'Accademia della Crusca, a Benemerito della lingua italiana.

Dal 17 al 19 settembre, alle 17, il festival si intreccia inoltre con *L'ora che volge il disio*, la lettura perpetua della Commedia presso la Tomba di Dante. **Sina Sebastiani** legge il canto II dell'Inferno, **Raffaele Pinto** affronta il viaggio di Ulisse nel canto XXVI e **Giacomo Venara** dà voce, nel canto XXVI del Paradiso, all'incontro con Adamo. Gli incontri si svolgono ai Chiostri Danteschi, a eccezione della serata del 18 settembre ai Musei Byron e del Risorgimento, e sono tutti a ingresso libero fino a esaurimento dei posti. Info: prospettivadante.it.

Per la tua *pubblicità* su:



Prossima edizione
in uscita venerdì 25 settembre

Un giornale tutto da leggere e da conservare

29.000 copie
4 uscite all'anno direttamente a casa
vostra in buchetta
comodo, utile, puntuale

Reclam
EDIZIONI E COMUNICAZIONE

Dalla strategia alla realizzazione, sviluppiamo soluzioni su misura per ogni cliente, costruendo percorsi di comunicazione coerenti ed efficaci. Affianchiamo aziende e attività in ogni fase del progetto, dall'analisi iniziale alla definizione dell'identità visiva, fino alla produzione di contenuti e materiali, con l'obiettivo di valorizzare il brand e renderlo riconoscibile, competitivo e duraturo nel tempo.

LA PERFORMANCE

Franco Costantini sfida il pubblico con un cruciverba da Divina Commedia



Sabato 19 settembre alle ore 18.45, nel giardino della Biblioteca Oriani – nell'ambito della mostra Dante Plus – **Franco Costantini** (nella foto) e **Raimondo Raimondi** saranno protagonisti di *Il RicorDante*, omaggio al Sommo Poeta. Costantini

proporrà citazioni dalla Commedia al pubblico, che sarà in possesso di due cruciverba, le cui definizioni verranno disvelate durante le citazioni. Raimondi accompagnerà la performance alla chitarra. La mostra Dante Plus 2026 si chiuderà poi lunedì 21 settembre.

IL CONCORSO

ECCO I VINCITORI DI "GIALLO DANTE"

Premiati Carlo Sarri, Emanuele Ricci
Anna Bonazza e Aurora Sciascia



La prima edizione del concorso letterario *Giallo Dante*, nell'ambito del festival Prospettiva Dante, ha visto premiati ai Chiostri Danteschi tre vincitori, sui dieci finalisti in lizza.

Carlo Sarri, autore di *Morte a Ravenna*, si è aggiudicato il primo premio, con "una scrittura e una struttura narrativa elegante e ben congegnata". Il secondo premio è stato assegnato a **Emanuele Ricci**, che firma *Ignoto*, un racconto in cui "passato e presente si congiungono attraverso annotazioni e riferimenti competenti e ben orchestrati". Il terzo premio va ad **Anna Bonazza**, autrice di *Hard boiled Dante*, giallo dalla scrittura ben dosata, con un bel colpo "di teatro" finale. La giuria – presieduta da **Giancarlo De Cataldo** (nella foto) – infine ha deciso di assegnare un premio ulteriore "Giallo Dante Selezione Giovani" alla 17enne **Aurora Grazia Maria Sciascia**, per il racconto *Le sette cornici dell'anima*.

IL CONCERTO

"Le Voci della Grazia", a San Francesco una serata dedicata al Sommo Poeta

Domenica 20 settembre (ore 21) nella basilica di San Francesco l'Orchestra della Cappella Musicale della Basilica di San Francesco e gli interpreti Roberta Benigno, Elisa Bianchini, Elisabetta Rivalta, Adele Zanolì ed Elisabetta Cignarale saranno protagonisti del "Concerto per Dante" dal titolo *Le Voci della Grazia*. Un concerto-spettacolo, diretto da Giuliano Amadei su musiche di Luigi Lidonnici, basato su musiche originali che reinterpretano l'opera di Dante Alighieri in una chiave intima e profondamente suggestiva.

L'INCONTRO

Mirco Manuguerra parla di Dante e Francesco alla sala Ragazzini

Giovedì 24 settembre (ore 18) alla sala Ragazzini si terrà la conferenza di Mirco Manuguerra dal titolo *Dante e Francesco: un Terzo Sole nella Divina Commedia*, a cura del Centro Dantesco dei frati minori conventuali di Ravenna.

Info: centrodantesco.it.

ORIZZONTALI

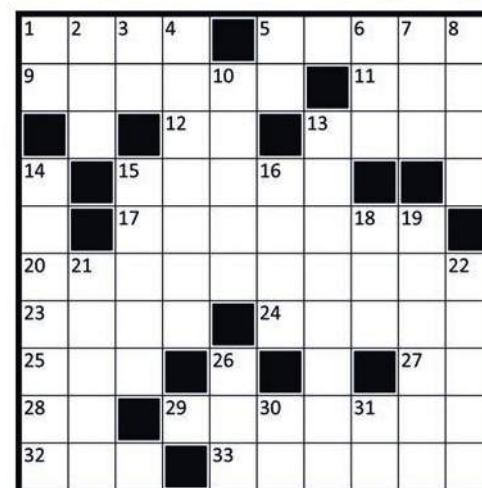
1. È dolce il novo di Dante - 5. Quelle del Purgatorio sono spiriti penitenti - 9. Nel Purgatorio patiscono fame e sete - 11. Spia luminosa - 12. La fine della frase - 13. Sono più lievi nel Purgatorio che nell'Inferno - 15. Uno dei sette terrazzamenti dell'Antipurgatorio - 17. Il peccato di chi nel Purgatorio indossa il cilicio - 20. La seconda Cantica della Divina Commedia - 23. Forma il prato, e per Dante "si conosce per lo seme" - 24. Scontano la pena nel Purgatorio con i prodighi - 25. John, esploratore polare - 27. Il centro di Rodi - 28. Sigla di Belluno - 29. Gian Lorenzo, architetto - 32. Tre per i romani - 33. Poeta latino che Dante incontra nel canto XXI del Purgatorio.

VERTICALI

1. Iniziali della sciatrice Goggia - 2. Il massimo grado - 3. Articolo per "vate" - 4. Figura geometrica con quattro lati - 5. Delimitano gli archi - 6. Piccole rane - 7. Uomini inglesi - 8. Il Paradiso terrestre - 10. In quella oscura si inoltrò Dante - 13. Veneta della città di Sant'Antonio - 14. Nel Purgatorio camminano sotto il peso di enormi macigni - 15. Ragazzini veramente dispettosi - 16. La patrona di Lucca - 18. La rabbia che si espia nella terza cornice del Purgatorio - 19. Uccelli che possono essere cenerini - 21. Monti della Russia - 22. Malattia della vite - 26. La cosa per i latini - 30. Centro d'arte - 31. In mezzo ai vizi.

PURGATORIO

(Giorgio Dendi)



3 8 1 2 4 6 5 8
B E A T R I C E



(Giorgio Dendi)

Cancella tutte le parole elencate: possono essere scritte in tutte le direzioni, anche in diagonale. Le lettere rimanenti, lette in sequenza, rivelano la **celebre frase finale dell'Inferno** della Divina Commedia.

PURGATORIO
ALIGHIERI
FRANCESCA

MALACODA
BEATRICE
LUCIFERO

CERBERO
MINOSSE
CARONTE

DANTE
PAOLO
GERIONE

FLEGIAS
STELLE
PARADISO

VIRGILIO
INFERNO
ULISSE



(Veronica Menestrina)

Un piccolo regalo per i nostri lettori: nei numeri del giornale in uscita nel mese dedicato al Sommo Poeta, settembre, ospiteremo alcuni giochi a tema dantesco tratti dal "Crucidante", la rivista realizzata nell'ambito del progetto Dante Plus, la mostra in corso fino al 21 settembre (a ingresso gratuito) alla biblioteca Oriani, a cura di Marco Miccoli, che ringraziamo. Buon divertimento!

SCRITTURA


A INVÈL SONO OSPITI IL REGISTA CLAUDIO LONGHI E LORENZA GENTILE

Doppio appuntamento alla Biblioteca Classense (ore 17.30) con la Scuola di narrazione Invèl di Scrittura Festival. Lunedì **21 settembre Claudio Longhi**, regista e drammaturgo, direttore del Teatro Piccolo di Milano, parlerà degli adattamenti teatrali. Martedì **22 settembre** l'ospite è invece la scrittrice **Lorenza Gentile (nella foto)**, Premio Bancarella 2026 con *La volta giusta* (Feltrinelli). Il romanzo racconta di Lucilla, che dopo una serie di uomini sbagliati e tentativi di adattarsi pur di essere amata, incontra Enrico. Insieme vincono un bando per gestire una locanda in un "Comune polvere", un paesino a rischio di spopolamento sulle Alpi Marittime. Sarà la volta giusta?

STORIA

Carlo Lucarelli racconta il furto della corazza d'oro di Teodorico

Martedì 22 settembre (ore 21), nell'ambito delle Celebrazioni Teodoriciane, **Carlo Lucarelli (nella foto)** e il pianista e baritono **Raffaello Bellavista** saranno protagonisti al Pala Congressi (e non all'Alighieri come inizialmente annunciato) di *La Corazza di Teodorico - un mistero ravennate*, reading in cui si intrecciano racconto, indagine e musica intorno al furto della preziosa corazza d'oro del re degli Ostrogoti. Al centro della serata quindi una delle vicende più enigmatiche legate alla storia di Ravenna: la corazza venne trafugata dal Museo Nazionale di Ravenna nella notte tra il 19 e il 20 novembre 1924, dando origine a una storia ancora oggi avvolta nel mistero. *Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria su turismo.ravenna.it.*



INCONTRI LETTERARI

A Cotignola Valerio Varesi racconta la strage di Reggio Emilia del 1960

Giovedì 17 settembre (ore 20.45) la rassegna *In corte con l'autore* prosegue nel giardino di casa Varoli a Cotignola, dove sarà ospite Valerio Varesi per presentare *È sangue di noi tutti* (Neri Pozza). Il romanzo nasce dalla vicenda della strage di Reggio Emilia del 7 luglio 1960, quando la polizia aprì il fuoco sui manifestanti uccidendo cinque persone, e riflette sulle fratture politiche e sociali che hanno attraversato l'Italia del dopoguerra e che continuano a interrogare il presente.


Simona Cantelmi presenta il nuovo romanzo noir alla Feltrinelli

Venerdì 18 settembre (ore 18) alla libreria Feltrinelli si terrà la presentazione de *L'odore del sonno*, il nuovo lavoro di Simona Cantelmi, giornalista e scrittrice bolognese, che dialogherà con Ilaria Zavatti, speaker radiofonica. Pubblicato da Les Flâneurs Edizioni, il romanzo è una storia d'amore attraversata dall'ombra, un noir che scava nella psicologia dei protagonisti, nella fragilità delle relazioni, nella sottile linea che separa fiducia e sospetto. Il romanzo ha ottenuto terzo posto al Premio letterario Garfagnana in Giallo - Barga Noir 2026, sezione Nero Digital, uno dei più importanti concorsi letterari italiani di noir e giallo.



AGENDA INCONTRI

A Faenza si parla di Felice Giani e Giuseppe Bossi

Mirabili Relazioni, il ciclo di conferenze a Palazzo Milzetti di Faenza, prosegue giovedì 17 settembre (ore 17) con *Neoclassicismo inatteso: Felice Giani e Giuseppe Bossi, pittori "avventurosi" di una grande stagione*, a cura di Anna Torterolo.

Michela Andriolo a Cervia per la Giornata del Dono

Giovedì 17 settembre (ore 18), nel Giardino della Salute di Cervia, si celebra la Giornata del Dono 2026 con un appuntamento dedicato al valore dei gesti gratuiti che generano benessere e rafforzano legami sociali. Sarà presentato il volume *L'ombra del salice* (Castelvecchi, 2026) e l'autrice Michela Andriolo dialogherà con Cristina Zani sui temi affrontati nel libro offrendo spunti di riflessione sul significato delle relazioni umane, della cura e della solidarietà.

L'OMAGGIO


FAENZA RICORDA L'ARTISTA MUKY NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

Sabato 19 settembre (ore 20.30), nel cortile di Casa Muki Matteucci a Faenza, va in scena *Muky, 100 anni di amore*, in cui poesia, teatro e letteratura sono le protagoniste, unite alla musica, altra arte molto cara a Muki, nome d'arte di Vanda Berasi (1926-2022), che nasceva esattamente cento anni fa. Pittrice, scultrice, ceramista, poetessa, artista ha dedicato la sua vita all'arte e alla promozione delle arti. Ascolteremo la lettura di brani scritti dall'artista, a cura di Veronica Bassani, e la musica di Rodolfo Santandrea, uniti a testi tratti dal romanzo biografico *Muky. I giardini fioriti* (Curcio editore) di Erika Dardi. Ingresso a offerta libera.

MOSTRE/1


A BAGNACAVALLLO SI APRE "NON VOLTARTI ADESSO" CON LE OPERE DI CHIARA CALORE

Sabato 19 settembre (ore 18) all'Ex Convento di San Francesco a Bagnacavallo si inaugura *Non voltarti adesso*, mostra personale di Chiara Calore, a cura di Milovan Faronato. Il titolo della mostra recupera la traduzione letterale dell'originale inglese *Don't Look Now*, film di Nicolas Roeg ambientato a Venezia, città dove Chiara Calore si è formata. Più che un omaggio cinematografico, *Non voltarti adesso* evoca una condizione percettiva: un invito impossibile da seguire, perché tutto, lungo il percorso espositivo, sembra spingere il visitatore a tornare sui propri passi, a cercare ciò che è appena sfuggito allo sguardo.

MOSTRE/2

Filippo Auti, "artiere irregolare" al Voltone della Molinella

Sabato 19 settembre (ore 18), alla Galleria Comunale d'Arte - Voltone della Molinella di Faenza, si apre *Filippo Auti alias Auty, un artiere irregolare*. La mostra, organizzata dall'associazione Ex Allievi del Liceo Torricelli, è un omaggio che intende far conoscere e valorizzare la figura di Filippo Auti detto Auty (Faenza 1934 - Milano 2007), artista romagnolo dalla vita errabonda e disperata, trascorsa *on the road*, e sino a oggi quasi completamente sconosciuto o dimenticato nella sua città natale. I lavori esposti provengono principalmente dalla raccolta privata di opere di Auty realizzata da Enzo Biffi Gentili.



MONUMENTI

Allo Spazio Teodorico si parla del Mausoleo tra musica e suoni

Giovedì 17 settembre, allo Spazio Teodorico di fianco al Mausoleo, la rassegna *Intorno a Teodorico* si apre alle 16.30 con l'incontro *Riflessioni sonore: il Mausoleo tra musica e suoni*, insieme a Donatella Restani (Alma Mater Studiorum - Università di Bologna), Paolo Marzocchi (Conservatorio "G. Verdi") e Sabrina Felli (Conservatorio "G. Verdi"). A seguire (ore 18) visita a cura dei relatori con esperienza sonora.

MOSTRE/3


"GEOGRAFIE DELLA MATERIA" PERCORSO DIFFUSO A BRISIGHELLA

Sabato 19 settembre (ore 18), al Complesso dell'Osservanza di Brisighella inaugura *Geografie della materia*, mostra che propone un percorso diffuso che coinvolgerà anche il Museo Civico Giuseppe Ugonia e la Galleria Dalmon-te. L'esposizione mette insieme le opere di Alessandra Bonoli, Mirta Carroli, Antonella Ravagli, Felice Nittolo (nella foto) e Stefano Mazzotti, in relazione tra loro e con gli spazi che le ospitano.

CONTROCINEMA



La serie-culto Star Trek compie sessant'anni

di Albert Bucci

Era l'8 settembre del 1966, quando in America andò in onda la prima puntata di un franchise che avrebbe cambiato la narrazione televisiva e il nostro approccio alla fantascienza: *Star Trek*. Il successo arrivò lentamente, ma con un'inarrestabile crescita. La prima serie, ora nota come *La Serie Originale*, durò solo tre anni. Ma nelle repliche successive (in Italia arrivò solo nel 1979) la popolarità salì, creando uno zoccolo duro di primi fan, che portò poi nel 1987 alla creazione della seconda serie: *The Next Generation*, durata fino al 1994 e dalla quale sarebbe poi germinato l'intero franchise *Star Trek*: numerose altre serie con diverse linee temporali, tra cui *Deep Space Nine*, *Voyager*, *Discovery*, *Picard*, e l'ultimissima *Strange New Worlds* attualmente in uscita in piattaforma; e tanti film per il cinema, tra cui ricordo i due di J. J. Abrams del 2009 e del 2016. Ma quali sono le regole dell'universo di Star Trek? Immagino che quasi tutti sappiano la storia principale: siamo nel futuro, tra due secoli, e l'umanità è arrivata a esplorare lo spazio e a conoscere altre forme di vita aliene. Ci sono quindi astronavi in viaggio per l'universo, coinvolte in varie vicende, i cui personaggi principali sono i vari Capitani (James T. Kirk nella Serie Originale, Jean-Luc Picard in *The Next Generation*) e il loro equipaggio. Ma al di là delle singole vicende, è interessante capire quali sono le basi dell'intero franchise: e il merito è tutto del creatore della serie, il mitico Gene Roddenberry. Pur partendo dal mito dell'esploratore riattualizzato nell'epopea della corsa allo spazio degli anni '60 (il claim da sempre è *Per arrivare là dove nessuno è mai giunto prima*), Roddenberry elaborò un complesso e affascinante sistema etico, politico e scientifico. Nel 1966 c'era la Guerra Fredda, il mondo era diviso in blocchi, dominava la paura dell'Atomica. Nella storia di Star Trek, c'è stata una devastante Terza Guerra Mondiale, ma poi l'umanità ne è sopravvissuta migliore e più saggia. L'equipaggio nel 1966 comprendeva americani, russi, giapponesi, keniani, ed extraterrestri, tra cui il vulcaniano Spock: tutti insieme in pace. Sarebbe stato normale che le donne fossero capitane o ammiraglie; che il Mondo e la Natura andassero rispettati; che ogni forma di vita dovesse essere protetta e salvata; che si dovesse andare in pace nell'universo. Un pensiero pieno di fiducia e positività, in cui la scienza e la tecnica non rinunciano mai a un approccio etico e valoriale; con molte riflessioni politiche e filosofiche, per esempio su cosa sia la *vita artificiale* per gli androidi. Come noi guardiamo ai nostri antenati di qualche secolo fa, rabbrivendo per quello che erano e facevano, allo stesso modo Roddenberry ha voluto il punto di vista di chi ci vedrà tra qualche secolo: perché in quanto esseri umani possiamo e dobbiamo crescere e migliorare.

DISCHI CHE NON INVECCHIANO



Bauhaus, premere "eject" per entrare nell'oscurità

di Alessandro Fogli

Bauhaus - *Press the Eject and Give me...* (Beggars Banquet, 1982)
Press the Eject and Give me the Tape non è il miglior disco dei Bauhaus (che è *In the Flat Field*), ma essendo l'unico che contiene *Bela Lugosi's Dead*, loro primo singolo e uno dei più bei pezzi di sempre, è per forza un album imprescindibile. Un disco dal vivo dovrebbe documentare un concerto. *Press the Eject...*, invece, sembra documentare una seduta spiritica. Pubblicato nel 1982, inizialmente come album aggiuntivo nell'edizione limitata di *The Sky's Gone Out*, raccoglie registrazioni effettuate tra Londra e Liverpool nel 1981 e nel 1982. Ma più che una fotografia dei Bauhaus sul palco, è la prova di quanto il gruppo sapesse trasformare ogni esibizione in teatro, rito e minaccia. La scaletta mette insieme alcuni dei vertici del primo repertorio: *In the Flat Field*, *Kick in the Eye*, *Hollow Hills*, *Stigmata Martyr*, *Dark Entries*. Il basso di David J procede spesso per figure ossessive, Kevin Haskins costruisce ritmi secchi e tribali, mentre la chitarra di Daniel Ash graffia e deforma lo spazio, vi lascia circolare spifferi poco rassicuranti. La qualità sonora non è levigata, ma sarebbe quasi offensivo pretenderlo. I Bauhaus non erano lì per arredare bene il salotto. Al centro di tutto c'è Peter Murphy. La sua è una voce pazzesca non soltanto per estensione o potenza, ma per capacità drammatica. Murphy sibila, declama, ulula, passa dall'eleganza del crooner alla possessione demoniaca. Ogni parola diventa postura, gesto, personaggio. Anche senza vedere il suo corpo allampanato sul palco, lo si immagina muoversi dentro le canzoni come una creatura uscita da un film espressionista. Poi arriva *Bela Lugosi's Dead* e il disco cambia temperatura. La versione presente nell'album fu registrata all'Old Vic di Londra il 24 febbraio 1982 e dura più di nove minuti. Il brano, pubblicato originariamente nel 1979 e spesso indicato come uno degli atti fondativi del gothic rock, non procede davvero, aleggia. Il basso disegna una figura ipnotica, la batteria lavora per sottrazione, la chitarra produce echi dub e rumori che sembrano provenire da una stanza accanto. Quando Murphy entra, non canta semplicemente la morte di Bela Lugosi, la mette in scena. È uno dei pezzi più belli di sempre proprio perché non somiglia quasi a nulla, nemmeno agli stessi Bauhaus. *Press the Eject and Give...* restituisce una band nel momento di massima tensione creativa, capace di unire post-punk, dub, cabaret, horror e art rock senza sembrare un collage. Un disco live sporco, magnetico e teatrale. Si preme "eject", certo, ma soltanto quando il nastro ha finito di divorarci.

NdL - Nota del Lettore



Un viaggio archetipico della letteratura Usa

di Federica Angelini

Tom ha cinquantacinque anni ed è docente di diritto, cattolico, è sposato con la bella e ricca Amy, ebrea, con cui ha due figli, Michael, che vive a Los Angeles, e Miriam, che sta per partire per il college. Il romanzo si apre sull'ultima gita nella casa di famiglia di Cape, poi un party con gli amici in cui Amy si ubriaca e infine Tom che accompagna da solo in auto la figlia al college, a sette ore d'auto di distanza da Scarsdale, dove vivono. Una volta arrivati alla meta, però, invece di tornare a casa, Tom prosegue il viaggio verso ovest e attraversa gli Usa facendo tappa dal fratello, da un amico dell'università che vive a Denver, dall'ex fidanzata a Las Vegas, fino a raggiungere il figlio a Los Angeles. Si lascia condurre in un viaggio che appare casuale, pur seguendo una sua rotta, e di cui non capiamo le ragioni.

Il resto della nostra vita di **Benjamin Markovits** (autore peraltro di una trilogia dedicata a Byron mai tradotta in italiano) è appena stato pubblicato da Einaudi nella traduzione di Federica Oddera ed è per certi versi un viaggio archetipico della letteratura e della storia statunitense da Est a Ovest. Una sorta di pellegrinaggio tra passato e futuro del protagonista e nel presente vivo degli Stati Uniti di oggi. Tom ha una vita come tante e come tutte unica nella sua ordinarietà, che ci viene raccontata da un io narrante quasi inconsapevole delle scelte che sta facendo, che quasi si osserva dall'esterno. E racconta ciò che vede tutt'intorno, incrocia a più riprese il tema del cosiddetto "politically correct" e il fenomeno degli *Angry White Men*, passa del tempo con i figli. Al centro delle sue riflessioni restano il matrimonio e la famiglia, fondamenta dei ricordi e dei possibili bilanci di ciò che è stato. Un libro molto profondo, interessante nella sua introspezione mai verbosa, fatta anche di molti vuoti e silenzi. Interessante è soprattutto il punto di vista maschile, che scava sotto la superficie delle apparenze, che appassiona per l'onestà con cui il protagonista affronta quasi a ritroso la sua vita, cerca di riparare in qualche modo a un torto subito senza però sentimenti di rivalsa, quasi un antidoto a quella che oggi siamo abituati ormai a chiamare "mascolinità tossica". Lui stesso sembra in balia di una sorta di inerzia che lo sorprende e lo interroga. Una letteratura che può ricordare per certi versi Stoner, per certi versi la Strout, nell'empatia umana verso vite qualsiasi che contengono una miriade di storie che possono risultare banali solo a chi non ne sa cogliere allo stesso tempo l'unicità e l'universalità. Perché questo è un libro anche sulla fragilità della condizione umana e la capacità di riparare e accettare le imperfezioni nelle relazioni. Una sorta di controcanto al libro che vinse il Booker nel 2025, *Nella carne* di David Szalay, e per cui era in corsa anche questo romanzo. Due voci maschili per certi versi antitetici e che ci raccontano molto su cosa significa essere uomini oggi.

FULMINI E SAETTE
"Il vuoto è forma" (Ravenna) di Adriano Zanni



APPROFONDIMENTI

Addensare, emulsionare, legare: la chimica delle consistenze

Amidi, gel e frullatori: dietro una maionese, una crema o una salsa si nascondono precisi equilibri fisici. Capiarli significa anche imparare a recuperare e valorizzare meglio gli ingredienti

PILLOLE DI SCIENZA

Capire cosa succede nel piatto per cucinare meglio, mangiare con consapevolezza e ridurre gli sprechi



di **Giorgia Lagosti**
Maestra di cucina Aici,
esperta e consulente
di comunicazione
nel settore cibo,
giornalista freelance

Quando assaggiamo una crema perfettamente liscia, una salsa vellutata o una maionese compatta, difficilmente pensiamo alla chimica. Eppure, gran parte del piacere che ricaviamo da questi alimenti non dipende soltanto dal sapore, ma anche dal modo in cui acqua, grassi, proteine, amidi e minuscole particelle sono organizzati tra loro. Quella che chiamiamo semplicemente "consistenza" è in realtà il risultato di equilibri fisici molto precisi, che possiamo costruire, modificare e, qualche volta, irrimediabilmente rompere.

In cucina **addensare** non significa semplicemente rendere qualcosa "più spesso", così come emulsionare non equivale a mescolare energeticamente. In entrambi i casi interveniamo sulla struttura microscopica di un alimento, modificando il modo in cui le sue componenti interagiscono e, di conseguenza, il suo comportamento nel cucchiaino e in bocca.

Pensiamo alla **maionese**: olio e acqua, per loro natura, non hanno alcuna intenzione di rimanere insieme e, se proviamo a mescolarli, dopo poco tempo tornano a separarsi. Nella maionese, invece, una grande quantità di olio viene dispersa sotto forma di minuscole goccioline nella frazione acquosa fornita soprattutto dalle uova e dagli altri ingredienti. A rendere possibile questa convivenza apparentemente improbabile intervengono sostanze emulsionanti, tra cui i fosfolipidi del tuorlo, capaci di interagire sia con l'acqua sia con i grassi e di stabilizzare le goccioline, evitando che tornino rapidamente a unirsi.

È questo il principio di **un'emulsione**, un sistema nel quale due liquidi normalmente immiscibili riescono a convivere perché uno viene disperso nell'altro sotto forma di particelle molto piccole. Lo incontriamo continuamente in cucina, dalla maionese alla vinaigrette fino a molte salse e creme.

Non tutte le emulsioni, però, hanno la stessa **stabilità**: olio e aceto agitati energicamente formano una vinaigrette che appare omogenea per qualche minuto e poi tende a separarsi, mentre la maionese, grazie agli emulsionanti e alla dimensione molto più piccola delle goccioline, può rimanere stabile molto più a lungo. Un principio simile entra in gioco anche quando **mantechiamo un risotto o una pasta**: acqua, grassi e sostanze rilasciate dagli ingredienti vengono dispersi e riorganizzati fino a formare un condimento più uniforme, avvolgente e cremoso.

Questa prospettiva aiuta anche a capire perché **frullare una zuppa** ne cambi così profondamente la percezione. Una crema di verdure non diventa vellutata soltanto perché abbiamo ridotto gli ingredienti in pezzi più piccoli: il frullatore rompe i tessuti vegetali, disperde nell'acqua fibre e altre particelle e, contemporaneamente, frammenta eventuali goccioline di grasso. Più fine e uniforme è questa dispersione, più la preparazione viene percepita come omogenea e cremosa. Lo osserviamo facilmente con una **crema di zucchine o di zucca**: gli stessi ortaggi che, lasciati a pezzi nel loro liquido di cottura, formano una minestra, una volta frullati danno origine a una

preparazione più densa e uniforme, senza che sia necessario aggiungere panna, farina o altri addensanti. Non abbiamo necessariamente aggiunto qualcosa, abbiamo semplicemente riorganizzato ciò che era già presente.

Se poi nella preparazione sono presenti **amidi**, entra in gioco un altro meccanismo. Quando riscaldiamo in presenza di acqua una patata, del riso o della farina, i granuli di amido assorbono acqua, si rigonfiano e, superato un determinato intervallo di temperatura, perdono progressivamente la loro organizzazione originaria. È il fenomeno della **gelatinizzazione**, che aumenta la viscosità del liquido e permette di trasformare un brodo sottile in una crema o una salsa fluida in una preparazione capace di velare il cucchiaino.

Crema pasticciera e besciamella sono due esempi quotidiani particolarmente efficaci. Nella besciamella l'amido della farina, prima disperso nel burro e poi nel latte, durante il riscaldamento assorbe acqua e si rigonfia, facendo aumentare progressivamente la viscosità della salsa. Nella crema pasticciera avviene un fenomeno analogo con l'amido presente nella farina o negli altri amidi utilizzati, al quale si aggiunge l'azione delle proteine dell'uovo che, con il calore, denaturano e contribuiscono alla struttura finale. Quella trasformazione che osserviamo sul fornello, quando una preparazione inizialmente liquida comincia a lasciare una



traccia evidente sulla frusta e ad acquistare corpo, è la manifestazione visibile di ciò che sta accadendo alla sua struttura microscopica.

Anche qui la quantità è importante. Poco amido produce una salsa appena più viscosa, mentre aumentandone la concentrazione si possono ottenere strutture molto più compatte. Ma non basta aggiungerne di più per avere un risultato migliore, perché una crema eccessivamente addensata perde fluidità, diventa pastosa e può attenuare la percezione degli aromi. La consistenza ideale nasce quindi da un equilibrio tra struttura e movimento.

Da questo punto il passaggio ai **gel** è breve. In un gel il liquido non viene semplicemente reso più viscoso, ma resta intrappolato all'interno di una vera rete tridimensionale. È ciò che accade con la **gelatina**, con l'**agar agar** e, attraverso meccani-



Scopri la ricetta!

Zuppa densa di lenticchie con peperoncino e salvia

Riscalda il palato e rinfranca lo spirito questa profumata zuppa di lenticchie, dalla consistenza ricca e avvolgente

inquadra per leggere la ricetta



RAVENNA
Via Faentina 126

naturasi
negozi e aziende agricole bio

MINI RICETTA SCIENTIFICA

La maionese in trenta secondi

Ingredienti: 1 uovo intero, 180 ml di olio di semi di girasole, mais o riso, 1 cucchiaino di succo di limone, sale.

Preparazione: mettere tutti gli ingredienti nel bicchiere stretto e alto del frullatore a immersione, lasciando che l'olio rimanga in superficie. Appoggiare il frullatore sul fondo e azionarlo senza muoverlo per alcuni secondi; quando nella parte inferiore comincia a formarsi una crema chiara e densa, sollevarlo lentamente fino a incorporare tutto l'olio, evitando di muoverlo troppo rapidamente e di inglobare inutilmente aria. Quello che accade nel bicchiere è una piccola dimostrazione di chimica: le lame suddividono l'olio in goccioline microscopiche

disperse nella fase acquosa dell'uovo e del limone, mentre i fosfolipidi del tuorlo e le proteine dell'uovo contribuiscono a stabilizzare l'emulsione, impedendo alle goccioline di riunirsi rapidamente. La maionese diventa così densa pur partendo da ingredienti prevalentemente liquidi: non abbiamo tolto acqua né aggiunto un addensante, abbiamo semplicemente cambiato il modo in cui acqua e grasso sono organizzati.



La **consistenza**, inoltre, modifica anche il modo in cui percepiamo il **sapore**. Una salsa molto densa rimane più a lungo sulla lingua e può rilasciare le molecole aromatiche in modo diverso rispetto a una preparazione più fluida, mentre grassi e particelle disperse possono trattenere alcune sostanze aromatiche e liberarle gradualmente durante la masticazione. Per questo due preparazioni con ingredienti identici, ma consistenze differenti, possono sembrarci sorprendentemente diverse all'assaggio.

Comprendere questi meccanismi diventa particolarmente interessante quando la tecnica incontra il **recupero**. Una verdura troppo morbida, perché magari cotta più del necessario, può non essere più invitante come contorno ma diventare la base di una crema; qualche cucchiaino di legumi già cotti può dare corpo a una zuppa; una patata avanzata può contribuire ad addensare una vellutata senza bisogno di panna o farina. Anche il fondo di una teglia di verdure arrosto, con i suoi succhi, gli aromi e la materia grassa rimasti dopo la cottura, può essere recuperato con poca acqua o brodo e frullato per ottenere una salsa, mentre una piccola quantità di pane raffermo può dare struttura a creme e zuppe invece di finire tra gli scarti. Persino parti vegetali meno nobili, purché commestibili e correttamente trattate, possono essere cotte, frullate e trasformate in salse o creme.

Ed è forse proprio qui che la scienza delle consistenze mostra il suo lato più interessante: addensare, emulsionare e gelificare non sono artifici per rendere la cucina più complicata, ma strumenti per controllare la materia e utilizzare meglio ciò che abbiamo a disposizione. Una buona consistenza, infatti, non nasce necessariamente dall'aggiunta di molti ingredienti, ma spesso dalla capacità di far lavorare meglio insieme quelli che ci sono già.

smi differenti, con la **pectina delle confetture**. La preparazione sembra solida, ma una parte considerevole della sua massa è ancora costituita da acqua, semplicemente immobilizzata all'interno della struttura. È ciò che permette a una **panna cotta** di mantenere la forma una volta estratta dallo stampo o a una confettura di acquisire consistenza pur conservando al proprio interno una grande quantità di acqua.

È una distinzione interessante perché ci ricorda che "solido" e "liquido", in cucina, non sono sempre categorie così nette come sembrano. Una preparazione può apparire compatta e stabile pur contenendo molta acqua, oppure sembrare quasi solida, come una maionese, pur essendo il risultato di una dispersione di minuscole goccioline in una fase liquida.

COSE BUONE DI CASA

A cura di **Angela Schiavina**



Una torta senza burro e uova

Ecco una ricetta di un dolce senza burro e senza uova, una torta alle prugne.

Ingredienti: 160 g di farina 0 (più altra per infarinare le prugne); 30 g di amido di mais; 60 ml di olio di semi di girasole; 300 g di prugne; 125 g di yogurt di soia al naturale; 140 g di zucchero; ½ bacca di vaniglia; ½ limone (solo la scorza grattugiata); 10 g di lievito in polvere per dolci; 1 pizzico di sale.

Preparazione. Preriscaldare il forno a 180°. Lavare e asciugare le prugne, tagliatele poi a spicchi e infarinarele leggermente. In un mixer collocare le polveri con lo zucchero, lo yogurt, l'olio, la scorza grattugiata del limone, i semini della bacca di vaniglia, il sale. Frullare ottenendo una crema omogenea. Unire il lievito e frullare brevemente. Trasferire il composto in una ciotola e amalgamare le prugne. Versare l'impasto in una tortiera da 20 cm di diametro unta e infarinata o foderata con carta forno. Livellare e infornare per 35 minuti. Verificare l'avvenuta cottura della torta tramite uno stecchino. Trasferire delicatamente la torta su una gratella e lasciarla raffreddare prima di servirla.

SBIGCHIERATE

A cura di **Alessandro Fogli**



Un pinot grigio fuoriclasse

Il russo Daniil Charms – recuperatelo, mi ringrazierete – ha scritto una volta «Voglio che le parole che scrivo siano come pietre, che se le butti contro la finestra si spacca la finestra». Ecco, i vini che piacciono a me sono così, che quando escono dalla bottiglia il bicchiere lo prendono a schiaffoni. Maestro di questa filosofia è stato lo sloveno – ma operante a Oslavia, nel Collio friulano – Josko Gravner, che all'inizio di questo millennio scellerato veniva perculato dalle riviste specializzate per la sua filosofia enologica (anfore, macerazioni lunghe, niente chimica, ecc.) e bollato come "vignaiolo in caduta libera". Ora le sue bocce, quando riesci a trovarle, viaggiano sui duecento euri, e Josko è unanimemente considerato un semi-dio. Ma troppo facile parlare di lui. Damijan Podversic è una delle figure più carismatiche e filosofiche del Collio goriziano, ed è stato a tutti gli effetti lo storico allievo di Gravner. Anche le sue bottiglie non è che te le tirano dietro in enoteca, ma il suo "Pinot Grigio" 2021 è abbordabile e, dio mi è testimone, ne vale la pena fino all'ultimo centesimo. Le uve arrivano dal vigneto Monte Calvario, radicate nella pancia goriziana. Il 2021 profuma di scorza d'arancia, melograno, rosa appassita, erbe officinali e spezie, con richiami di tè, sottobosco e frutta matura. Un viaggio olfattivo pazzesco. Il sorso è ampio e materico, ma non pesante: il tannino è presente, fitto e gentile, sostenuto da freschezza e da una vena sapida che accompagna un finale lungo, asciutto e leggermente balsamico.

L'equilibrio delle preparazioni per un risultato di gusto e qualità

HABIAT23
RISTORANTE

La natura in tavola

Vieni a gustare il nostro menù



+39 0544 402156
+39 366 2822783
Via Mentana 23, Ravenna



Panna cotta ai frutti rossi con panna fresca e addensata con agar agar 100% vegetale, aromatizzata con vaniglia del Madagascar e scorze di limone, con zucchero di canna.

Fico brûlé con fichi freschi, bagnati con Saba romagnola e completati con zucchero di canna caramellato bruciato al cannello. Il piatto è accompagnato da un crumble sabbato al burro di arachidi, sormontato da una quenelle di crema inglese al passion fruit, addensata con agar agar.





Da noi la qualità si paga a tasso zero, senza interessi.



Regala alla tua casa una nuova *vita*

COMFORT • ESTETICA • RISPARMIO SULLA BOLLETTA • SICUREZZA

Solo da TBT puoi pagare senza interessi a partire da 80€ al mese

tbt2@tbt2.com Ravenna: 0544 450363 • Lugo: 0545 33485

Via A. Grandi, 25 - 48123 Ravenna - Via Cardinal Bertazzoli, 7 - Lugo

Scrivici ora per
maggiori informazioni →

tbt2.com

